

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 11 • 1 novembre 2016 - Euro 2.00 •

NON CHIEDIAMO SEMPRE COSA PUO' FARE L'UNIVERSITÀ PER ASSISI, MA INVECE CHIEDIAMOCI COSA POSSIAMO FARE NOI PER L'UNIVERSITÀ

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Edifici di Assisi e Santa Maria degli Angeli ospitano i corsi universitari e master post universitari. Recentemente l'Amministrazione Comunale e l'Università degli Studi, alla presenza del rettore Franco Moriconi, del sindaco di Assisi Stefania Proietti, del direttore del Dipartimento di Economia Mauro Pagliacci, del presidente Confindustria Umbria, ing. Giorgio Mencaroni, della presidente dell'Associazione italiana



Confindustria Alberghi Maria Carmela Colaiacovo, del presidente Sez. Turismo Confindustria Umbra Andrea Sfascia, del responsabile del settore Turistico di Confindustria Rolando Fioriti, del presidente Fiavet Ivana Jelinic hanno firmato un protocollo per "stage" prelaurea nell'intento di promuovere una più pregnante formazione professionale più puntuale e più concreta. In particolare verrà offerta "l'opportunità per gli studenti del terzo anno di effettuare un tirocinio presso un'azienda turistico-ricettiva e quindi redigere la prova finale - la cosiddetta tesi - su tale esperienza". Ebbene nell'ambito di questa bella ed interessante realtà e nell'intento di suscitare nei cittadini di Assisi e di Santa Maria degli An-

segue a pag. 2



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

IL TERREMOTO NON DA TREGUA

Dopo il tragico sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre che tanti lutti ha disseminato tra Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, la terra è tornata a tremare, gettando nello sgomento popolazioni già stresse e provate da tante distruzioni.

Le scosse che hanno avuto come epicentro più o meno la stessa area hanno avuto una intensità di 6,5, risultando, secondo l'autorevole opinione di un esperto perugino, uno dei più forti da circa mille anni a questa parte. Di sicuro pare, di maggiore intensità di quello che ebbe a colpire l'Assisano nel 1832 facendo crollare il tetto della Basilica della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli.

Per fortuna non ci sono stati morti da crollo nel terremoto del 26



Norcia - Basilica di San Benedetto prima del terremoto del 30 ottobre

e 30 ottobre 2016, ma solo un decina di feriti. Le costruzioni che erano già state messe a dura prova in agosto sono crollate, e le popolazioni di quei splendidi territori ricchi di arte e tradizioni, di storia e di economia turistica, di folklore e di eccellenze culinarie che non volevano portarsi fuori dai loro confini, hanno dovuto cedere per non mettere a repentaglio la propria incolumità. I Marchigiani sono stati ospitati negli alberghi della costa adriatica, mentre gli Umbri sono stati portati negli alberghi di Assisi e del Lago Trasimeno.

Purtroppo, mentre andiamo in stampa lo sciame sismico continua a stressare non solo le aree dell'epicentro, producendo ulteriori danni alle popolazioni e all'edificato, ma anche nei paesi vicini, fino ad interessare pressoché l'intera Umbria e le Marche. La successione delle due scosse, la prima di magnitudo 5,9 e l'altra di 6,5 della scala Richter hanno danneggiato in modo devastante non solo le strutture dei territori che avevano già interessato Amatrice, ecc, ma anche comuni come Norcia (è caduta la Basilica di San Benedetto da Norcia) e definitivamente la chiesa di Sant'Agostino di Amatrice. Non salvando per nulla Visso, Ussita, Muccia, Tolentino, Camerino, ecc.

Le popolazioni stremate e disperate sono in ginocchio. E' straziante il pianto dei bambini e delle donne. Muti sono gli anziani. Non hanno più lacrime... e soffrono in un silenzio di sgomento. Inoltre il terremoto ha messo a dura prova tutti quei comuni, come Spoleto, Foligno e Assisi, costringendo a chiudere per verifiche

segue a pag. 2

da pag. 1: Università di Assisi

geli un legittimo orgoglio per essere sede univertitaria, si ritiene che bisogna fare qualcosa di più per gli studenti che frequentano i corsi universitari.

Si pensa che dal momento che non esiste una mensa universitaria, forse, sarebbe gradita una convenzione con i ristoranti locali per poter consumare i pasti a prezzi convenzionati e calmierati. Eguale iniziativa di attenzione si potrebbe estendere ai teatri cittadini (Lyrick e Metastasio) e perchè no alle librerie del territorio. Nondimeno si potrebbe accordare ai frequentanti i corsi e ai loro familiari sconti negli alberghi, nei ristoranti, nelle pizzerie locali. Di sicuro ai giovani che soggiornano in S. Maria degli Angeli si potrebbero concedere condizioni più favorevoli per frequentare i campi da tennis, di calcio, piscine, palestre e luoghi associativi, ecc.

D'altra parte non sfugge a nessuno che un bel drappello di giovani che si muove nel territorio non solo rappresenta una bella realtà giovanile e di alto livello culturale superiore, ma è anche un motivo economico, che va in direzione di un contrasto alla crisi economica.

Tra l'altro il sostegno alla presenza universitaria del Turismo in Assisi e Santa Maria degli Angeli non solo è utile ai giovani del territorio comprensoriale che possono frequentare con ovvia facilitazione, ma è anche un fiore all'occhiello della città di Assisi e di tutto il distretto scolastico.

Siamo convinti che il Sindaco ing. Stefania Proietti si adopererà per un incontro tra i soggetti interessati onde offrire adeguate risposte alle esigenze studentesche e per debitamente supportare la Istituzione universitaria.

Intendiamo ricordare a noi tutti che le sedi universitarie decentrate se non sostenute dalla cultura ed economia locale, corrono sempre il pericolo di essere soppresse. Pertanto, intelligentemente e prudentemente, non diamo tutto acquisito per sempre.

da pag. 1: Terremoto

la Basilica di Santa Maria degli Angeli e la chiesa di Rivortorto di Assisi, le Scuole di tutti gli ordini e grado dell'intera provincia perugina.

Osiamo sperare che le forze politiche trovino un sussulto di or-



Norcia - Basilica di San Benedetto dopo il crollo

goglio e davanti a tanta tragedia umana, mettano da parte le loro divisioni, collaborino per interventi rapidi e concreti, veloci e efficienti. Il dolore della gente non deve essere oggetto di speculazio-

ne. Bisogna che i partiti e chi ha la responsabilità della cosa pubblica riscoprano il senso e la bontà della solidarietà. E soprattutto che l'Europa, quella inventata da Spinelli, De Gasperi, Adenauer, Schuman non giri la testa altrove e si faccia carico di interventi straordinari. Davanti ad una tragedia di questo tipo e di questa dimensione non si può stare lì a disquisire di uno sfioramento del bilancio di uno zero virgola.

Una distrazione colpevole da parte dei governanti europei, a fronte di tanti lutti e dolore, sarebbe spontanea la domanda sulla stessa appartenenza ad una Nazione quella europea. Se la solidarietà non prende corpo per una tragedia di questa portata, non si capirebbe perchè appartenere all'Europa Unita.

Ma siamo convinti che tutti avranno uno scatto di reni e faranno la loro parte, non lasciando solo tanti fratelli che sono stati colpiti dalla disgrazia del terremoto e vivono una condizione di particolare precarietà e difficoltà.

Mentre andiamo in stampa apprendiamo con piacere che il ben noto imprenditore umbro Brunello Cucinelli si è impegnato per la ricostruzione del convento e della chiesa di San Benedetto di Norcia.

Giovanni Zavarella

IL NUOVO PIANO SANITARIO PARLERÀ ANCHE DELL'OSPEDALE DI ASSISI?

Cambiano gli attori ma il copione resta sempre lo stesso.

Da una parte amministratori comunali attenti a non disturbare il manovratore di turno, dall'altra un neo assessore regionale che non dà risposte ma fa l'elenco delle spese sostenute e che non fa parola di cosa vorrà fare del nostro ospedale.

Tra non molto vedrà la luce il nuovo Piano Sanitario ed è lì che sarà sancito il ruolo della struttura ospedaliera e il suo futuro.

Questo è il momento di agire e di chiedere con forza, a chi di dovere, che a questa città unanimemente riconosciuta come un Centro internazionale venga usata una attenzione particolare, anche in deroga a classificazioni e parametri costituiti.

Assisi non può essere solo utilizzata dai soliti noti come una vetrina in cui mettersi in mostra ad ogni occasione che si presenta: che sia il Papa, il Presidente della Repubblica o qualsiasi altro personaggio di levatura nazionale o internazionale in visita.

Quello che i nostri responsabili devono pretendere è "Rispetto", per una città, per il ruolo che ricopre in campo mondiale, per una tradizione secolare di assistenza agli infermi che può vantare.

Ed anche le varie anime religiose della città dovrebbero avere un po' più a cuore la sorte di un ospedale che "era" l'Ospedale di Assisi, la città di un uomo che marcò la forza del suo sapere amare baciando e assistendo un lebbroso.

Non è un ritorno al passato quello che si pretende, non è voler polemizzare sulle scelte fatte dal potere, ma il diritto di confrontarsi con la Regione alla ricerca di un punto di eccellenza per una città che è di per sé eccellente.

Occorre evidentemente un progetto, una idea, un disegno che sostenga le richieste di eccellenza.

La città ha le possibilità per presentare un piano, basta mettere insieme un pool di cervelli per elaborarlo. Fondamentale è che gli attuali amministratori abbiano la volontà e la forza per confrontarsi senza timori reverenziali o sudditanze di partito. La lista della spesa sciorinata dall'Assessore Regionale alla Sanità nell'ultimo incontro con un rappresentante della maggioranza attuale è stata speciosa e fuorviante. Un'accozzaglia di cose diverse che avrebbero meritato, da parte nostra, una sonora bocciatura e accorta stigmatizzazione. Ma per confutare bisogna conoscere.

Massimo Paggi

FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

L'INDUSTRIA DEL TABACCO A BASTIA UMBRA

La professoressa Giuseppina Grilli ha scritto e pubblicato un'opera storica di ampio valore socio culturale per la città di Bastia Umbra: "L'Industria del Tabacco a Bastia Umbra".

Con rigore di profonda ricercatrice e mossa da uno spirito di servizio alla propria Comunità, ha consultato archivi pubblici e privati. Nondimeno si è avvalsa di interessanti testimonianze orali che hanno conferito al libro una struggente pregnanza emotiva.

Indubbiamente il libro è e vuole essere uno spaccato storico della "Milano del Centro" e la narrazione di fatti e vicende che hanno caratterizzato un processo di crescita industriale e commerciale, partendo dalla civiltà contadina. Nel libro si smatassano avvenimenti che sembravano sepolti nell'oblio del tempo e personalità,

in primis Francesco Giontella, che ebbero a guidare una trasformazione i cui effetti sono ancora oggi presenti. Proprio negli anni cinquanta del secolo scorso si ebbe l'esodo rurale dalla montagna di Assisi e i contadini si portarono nella valle per sostenere con il loro lavoro uno sviluppo vertiginoso. Bastia ebbe ad ampliare la sua offerta di accoglienza e moltiplicò l'edilizia residenziale.

La pubblicazione (pagg. 422), stampata per i caratteri de' Il Formichiere si avvale di un par-

tecipato saluto del sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri, dell'Assessore alla Cultura ed alle Pari Opportunità Claudia Lucia e di una puntuale ed argomentata riflessione di Monica Falcinelli. Inoltre si impreziosisce di una significativa prima di copertina a colori "Operaie agricole" in una piantagione di "Sumatra" e una quarta con "Sala cernita", negli anni dell'immediato dopoguerra. Straordinariamente importante è il materiale fotografico e l'apparato dei documenti riportati in copia anastatica che offrono uno spaccato visivo di particolare fascino storico e documentale. Le due bandelle sintetizzano sobriamente l'ampia narrazione di fatti e vicende dell'industria del tabacco, innervata nella storia di Bastia Umbra e la biografia della professoressa Giuseppina Grilli.

A buon conto, l'opera monumentale che è stata preceduta da opere altrettanto meritevoli di attenzione come quella di Adriano Cioci, di Emilio ed Edda Vetturini, di Enrico Brozzi e Paola Gualfetti, di Antonio Mencarelli, di Francesco Guarino, ecc. non solo completa un quadro storico di valore sociale, culturale, economico, industriale, politico con afferenza al tabacco, ma ha il pregio di relazionare la materia al di là dei confini locali, con attenzione alla storia generale e al tabacco in Italia.

Da non trascurare nella bell'opera una consistente appendice, che declina una postfazione di Fausto Brugiotti, considerazioni conclusive e una vasta bibliografia.

A buon conto l'opera si divide in due parti: la prima contiene 16 capitoli e la seconda 3.

E' un libro che non può mancare nelle case dei Bastioli.

È un utile strumento per più e meglio comprendere la storia di Bastia Umbra e della valle di Assisi.

Giovanni Zavarella



ETICA ED ECONOMIA

L'amico Adelio Tacconi, cortesemente mi ha invitato a fare cenno sul nostro mensile, di un libro di un comune amico: Tullio Chiminazzo, fondatore del Movimento mondiale delle Scuole "Etica ed Economia" con sede in Bassano del Grappa e Roma.

E' una personalità di grande profilo umano e dalla sensibilità sociale pronunciata. La sua umanità si caratterizza con una proiezione spiccata verso coloro che non hanno voce. E in quest'ambito di idealità e spiritualità, con precisi rimandi al pensiero della Chiesa, il 14 febbraio 1995 ebbe a fondare una Scuola di Etica ed Economia. Con l'obiettivo fondativo e dichiarato che "la vita economica non mira solo ad accrescere la produzione dei beni e ad aumentare il profitto o la potenza; essa è prima di tutto ordinata al servizio delle persone, dell'uomo nella sua integralità e di tutta la comunità umana".

La filosofia progettuale di base, punteggiata da un dinamismo concreto paolino ebbe a gemmare iniziative in tante parti dell'Italia e del mondo. Nondimeno una sorta di succursale ebbe a costituirsi ad Assisi, con la partecipazione di tanti assisani e molti umbri. Ci sono state tante iniziative nelle Scuole umbre e sono stati realizzati alcuni progetti all'estero. Oggi l'Associazione che è presieduta dal prof. Tommaso Sediari e dal direttore Roberto Baldassarri è momentaneamente sospesa. Ma intanto Tullio Chiminazzo, straordinario fondatore, ha passato la

direzione del Movimento internazionale il 26 novembre 2011 nelle mani della dottoressa Candide Horace del Madagascar. Ciò non ha impedito al nostro fondatore di continuare la sua opera con atti concreti e scritti. E in questa logica ha pubblicato per la Franco Angeli "Etica ed Economia, verso il nuovo umanesimo economico" (pagg. 160) con copertina a colori ideata da Gian Paolo Chiminazzo, visualizzante: "l'albero in primo piano è la rappresentazione dell'uomo, 'umano' che deve fare da guida che lotta contro l'ovvietà dei luoghi comuni, siano essi materiali o spirituali". La prefazione è di Giuseppe Stoppiglia mentre una pertinente introduzione è dell'autore stesso.

L'opera si divide in quattro parti e un'appendice. In particolare la pubblicazione tratta: "Le Scuole di Etica ed Economia e la loro missione", "L'Enciclica Centesimus Annus", "L'enciclica Laudati Si", "Sulla cura della casa comune", "La tesi".

A buon conto ci piace riportare quanto è scritto nella quarta di copertina laddove si legge che: "Senza il collegamento alla persona, senza il riferimento alle sue condizioni di vita, senza l'attenzione ai principi che reggono comunità e popoli diversi, non è pensabile proporre modalità di gestione dell'economia e della ricchezza, come non è pensabile alcun progetto di crescita che non presupponga sviluppo integrale, equo e sostenibile. Senza l'Etica non ha neppure senso parlare di Economia, in quanto la loro interconnessione è nelle cose: Etica ed Economia rappresentano un binomio assolutamente inscindibile".

Non difetta all'opera una ricca bibliografia.

Giovanni Zavarella





Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

PAMELA SQUARTA: PITTURARE E' TROVARE LA PROPRIA ANIMA

Un frammento di colore è come una goccia di rugiada all'alba. A sommuovere la sensibilità del pittore non è solo l'urgenza di trasfigurare ciò ch'entro urge, ma anche la percezione dell'intorno poetico che ammalia l'occhio ed emoziona il cuore.

Di sicuro il volo di un gabbiano al tramonto che accarezza la battaglia commuove l'animo umano più della corsa di un'automobile intasata nel traffico di una disumana metropoli.

E in quest'ambito di idealità emozionale è da situare l'esito pittorico di Pamela Squarta che ausculta, con squisita sensibilità femminile, il canto del vento che pettina le eriche innamorate del sole.

L'artista si lascia felicemente confondere dalla bellezza e dall'armonia di esplosioni floreali di rara fattualità.

Fruga tra gli alberi delle colline per ritrovare le ragioni remote della vita.



Il suo fraseggio pittorico, sempre animato da luce solare e dall'ottimismo della bellezza creazionale, propone agli uomini di buona volontà in cammino verso la Luce, la Via e la Verità, non solo la leggiadria dell'infanzia in fiore, ma anche la colma prorompentezza di accattivanti nature morte.

Pamela Squarta, dall'alto di una felice emozionalità, offre all'osservatore non frettoloso, una grazia compositiva, da cui insorge sia una panicità romantica, sia un'armonia esistenziale che tendono a riconciliarsi con Colui che tutto puote e con la sua incommensurabile creazione.

Indubbiamente la pittrice che allatta la propria sensorialità e la propria emozionalità in quello specchio d'acqua che nasconde Trasimeno e Agilla, tende a porre in essere pittorico aggraziate colline, punteggiate di flora luminosa e increspature di acque lacustri e marine. E non pochi ritratti.

Nondimeno riesce a conciliare, in una sorta di epifania costruttiva, i silenzi valoriali di memoria leddiana e la discreta presenza dell'uomo.

Non dominatore, ma rispettoso custode di bellezza.

Attento a non turbare un millenario equilibrio.

Pamela Squarta, prima di essere pittrice dal tratto vedutistico e panoramico, è una innamorata della natura e del suo incantato mistero, laddove l'ombra spesso è dissolta dalla luce di vita.

Sa percepire con il suo cuore una profonda religiosità, forse di rimando cristiano.

E visualizza campiture di cielo e di terra in una sorta di eloquenza espressiva che ci avvicina alla pura estetica, laddove esplode la sindrome di Stendhal, quasi come a voler evocare dalle profondità dell'animo e dai corrugamenti della memoria la felicità del Paradiso terrestre, dove vivono insieme, in mansueta vicinanza, il leone e la gazzella.

La pittrice che sfugge alle lusinghe dei cascami intellettuali e i vuoti citazionismi di movimenti, esprime nella sua tavolozza la sinfonia di luce e di musica dell'impressionismo, ma con una cifra compositiva personale e speciale.

Pamela Squarta non si lascia irretire nella sua proposta di bellezza dagli accademismi.

Ma questo non le impedisce di trarre dalla contemporaneità motivi di presenza artistica di rimando alla complessità odierna.

Ciò gli ha consentito, recentemente, nel 2012 di realizzare il Palio delle barche e la Madonna del Gonfalone.

E' una pittrice sincera e spontanea.

Innamorata del suo essere pittrice.

E' una poetessa del paesaggio. Soprattutto quello umbro.

Con la convinzione che la vita artistica va vissuta in avanti.

Sempre.

Giovanni Zavarella

LA CULTURA NELLA SAGRA DELLA PATATA ROSSA

Nell'ambito della 39° Mostra Mercato e Sagra della Patata Rossa che annualmente si tiene (con tanto successo di pubblico) in quel di Colfiorito, l'esperto di arte e di fotografia Casto Fedeli, angelano d'adozione e d'origine della vicina terra di Plestia che ebbe ad ospitare, in tempi remoti, la battaglia tra la cavalleria di Annibale e quella romana, ha organizzato dal 12 al 21 agosto un evento espositivo.

Per la verità la manifestazione si è articolata in una esposizione di pittura "La tavolozza del Maestro Sergio Timi", le chitarre di Claudio Pagliarini e una mostra fotografica primi '900.

Le foto - cartoline, "movimentate" e "viaggiate", stampate dal mai troppo meritorio "Stabilimenti Poligrafici Alterocca di Terni" hanno avuto come obiettivo non solo quello di impreziosire il succulento momento gastronomico, ma anche quello di offrire



ai residenti quel pizzico di orgoglio di appartenenza, evocando tempi e luoghi di una memoria che tende a sparire sotto il maglio della modernità. Peraltro le foto d'epoca, che si propongono con la visione di angoli di paesaggio naturale e urbano, e perchè no di tracce di civiltà antiche, suscitano nell'osservatore-visitatore tanta suggestione e tanta emozione. E con il valore aggiunto di foto che si impreziosiscono di versi poetici di Cesare Loretì. Indubbiamente la sapienza poetica di un poeta locale come il Loretì, crea una magia panica di rara bellezza, laddove dice: "Alto fiorito il colle profumato/ veglia tranquillo l'onde,/ scende dai monti zefiro ondulato/ su le stormite fronde./ E c'è letizia al sole de l'estate,/ ne l'azzurro del cielo:/ ne le serene aurore ventilate/ il cuore è aperto fiore su lo stelo". Inoltre l'occasione estiva ha consentito agli avventori della Mostra e della Sagra della Patata Rossa di rivivere i tempi della memoria di una popolazione dalle nobili vestigia antiche.

Di sicuro il presidente della Mostra e della Sagra della Patata Rossa Domenico Lini e l'organizzatore della mostra Casto Fedeli possono andare fieri del successo di critica e di pubblico che ha accompagnato la manifestazione che ormai appartiene alle belle tradizioni umbre.

C'è da augurarsi che i solerti organizzatori continuino a promuovere la conoscenza di un territorio sia per la gente che vi abita, sia per tutti coloro che vi si portano per la visita e per il soggiorno.

Giovanni Zavarella



I MARSI IN ITALIA E IN GERMANIA

Indubbiamente il popolo dei Marsi appare sulla ribalta della storia romana in occasione delle guerre sociali.

Ci viene narrato della loro ribellione a Roma con l'intento di ottenere la cittadinanza romana. In questa rivendicazione coinvolse tanti popoli vicini (Gruppo Marsicano: Marsi, Peligni, Vestini, Marruccini, Piceni, Frentani, Pretuzi; Gruppo Sannita: Sanniti, Irpini, Lucani, Lapigi, Venusia, Pompeii) li legò nel giuramento che si ebbe in una capitale dei Peligni: Corfinium che divenne capitale della lega Italica. L'evento viene ricordato nel centro peligno annualmente con una serie di giochi e ludi nel mese di agosto.

La guerra contro Roma (dal 91 all'88 a. C.) fu lunga e feroce e produsse tanti morti. Al termine i popoli sconfitti ottennero il diritto alla cittadinanza e entrarono a far parte, a pieno titolo, di Roma, contribuendo al fulgore della sua civiltà.

Gli storici ci avvertono che questo popolo si insediò nella conca del Fucino nel I Millennio a. C. Apparteneva a quell'area denominata italica. La lingua marsa era una variante della lingua umbra, e veniva parlata nell'area dove erano insediati i marsi.

Tra i vari documenti ci viene indicato il bronzo di Antino e la lamina di Caso Cantovios, iscrizione in lingua marso - latina, di rimando al III secolo a. C. Di sicuro la lingua dei Marsi è tra i dialetti sabellici, è quello che registra in tempi più remoti l'influenza del latino. Dal che alcuni storici, come Zazzara e Cerasani, affermano che "Umbro" (condottiero dei Marsi, conosciuto come incantatore dei serpenti), prendendo a prestito il VII libro dell'Eneide di Virgilio, "dal popolo Marso Umbro venne...".

Per la verità in un precedente articolo avevo già avanzato, avvalendomi di quanto sostenuto da alcuni studiosi, l'ipotesi di presenze di qualche famiglia dei Marsi in Basilicata, in Assisi e nell'Umbria, coinvolgendo in tale ipotesi il casato di Santa Chiara, i Bonacquisti, ecc.

E non è un caso che fra non molto, forse nel mese di novembre 2016, sarà firmato tra il Comune di Assisi e di Pescina un patto di amicizia.

A buon conto nel I capitolo del libro primo "Della Reggia Marsicana di Monsignor Corsignani vescovo di Venosa" ci racconta che "Il Paese de' Marsi antichissimo nelle Storie, fu in processo di tempo appellato col nome di Provincia Valeria, poi degli Abruzzi nel Regno di Napoli; e comprender si vide molte città e Popoli. Ora però Egli è posto ne i medesimi Abruzzi al confine degli Aquilani, de i Sorani, Solmontini, Sabini, e Tiburtini: essendosi altresì contenuto nel Lazio antico per fino alla Terra di Cucullo secondo Strabone. Da Oriente si assegna alla situazione de i Marsi quella parte dell'Appennino, che dal fiume Aterno, ora di Pescara, porge- si al Sangro; Dal Settentrione il medesimo Monte appennino, qua- si vicino alla città dell'Aquila; da Occidente il famoso Torano già Telonio, che sorge ne i confini dello Stato ecclesiastico; e da Mezzogiorno il Lago Fucino coll'istesso Appennino. La qual descrizione ad un saggio della detta situazione esser sufficiente ci sembra, per dare principio alla Storia". (Vol.I, p.23-24)

D'altra parte, sempre, Pietro Corsignani ci ricorda nella sua monumentale opera dal titolo "Reggia marsicana" (voll.I-II,) che "Fuori dell'Italia leggiamo altri Marsi, così detti da un nostro antico Celebre Patriota, quando egli alla Germania o in Sassonia trasferissi, dove poi per lo suo valore, divenne sovrano, se mai da alcuno si volesse prestar credenza al Pseudo - Beroso del Viterbese, il quale nel suo libro de i Regi Assiri si dice: De Marso Rege in generalogiis retulimus, a quo Regio Marsorum est in Germa-

nia...: ed in un certo libro di Geografia in tal guisa stà scritto: Thiet-Marsia. Marsorum... ex locis Rheno finitimis. Horum posterius Theuto-Marsi, sive ut vulgo pronuntiant, Thiet-Marsi, antè CCCC, annos antiquissimae Stadiantium familiae paruerunt... seque in libertatem ejecta omni nobilitate vindicarunt. Vicit eos Henricus Leo Saxoniae Dux... Altri hanno scritto, che quei Popoli tal nome avessero da Vibbio discendente dalla nostra Gente, quando fu Legato in Germania l'A di R. 790. come registra il Vaillante: Sub Tiberio Consule anno V. C. 790... Vibius Marsus ex Marsorum Italiae gente ortus, Vibius Marsus Germaniae Legatus apud Tacitum perhibetur; benchè Tacito nel secondo degli Annali il dica defunto all'A. di R. 771.; e de i primi favellano pure il Doglioni nel Teatro de i Principi, e Vincenzio Leonio già nostro amico e dottissimo uomo nei versi rapportati nelle Rime degli Arcadi Illustri. Laonde se noi nella presente Storia del Marsicano Nome ci serviamo allo stesso, parlar sempre intendiamo de i Marsi degli Abruzzi nell'Italia situati, e non già degli della Germania qui nominati, o di quei che fuori della Marsicana Diocesi ora esistono'. (Vol.I, pp.31-32)

Recentemente il Corriere della Sera (Domenica 4 settembre 2016, pag 24-25), a firma di Giovanni Brizzi ci narra della sconfitta di Roma nel 9 d. C. - nella battaglia di Teutoburgo, laddove tre legioni caddero in un agguato nella selva di Teutoburgo e battute dai Cherusci, Bructeri, i Chatti, Tencteri, Cauci, Usipeti, Frisi, Angri-vari,... Marsi, per un totale di circa più di 25 mila uomini

La battaglia nella selva di Teutoburgo (anno 9 d. C.) vide contrapporsi 3 legioni XVII, XVIII, XIX, 5 coorti di fanteria e 3 ali di cavalleria ausiliare, in totale 20.000 uomini, occupando la colonna 3,5 km.

Dall'altra parte vi fu un condottiero Armin (Caio Giulio Arminio) figlio di Segimero, della tribù dei Cherusci, di stirpe regia ma cittadino romano, equestre e forse prefetto di un reparto ausiliario tratto dalla sua tribù. In tre giorni la battaglia fu persa e si assistette "ormai disperati, temendo di essere catturati vivi o di morire per mano dei Germani... compiono un suicidio collettivo". Si legge nell'articolo summenzionato che "episodi di coraggio alternati a quelli di codardia tra le file dei legionari e descrivono la sorte dei superstiti, in gran parte massacrati anche sotto forma di sacrifici rituali". Arminio morì all'età di 37 anni per mano di congiunti che ritenevano le sue aspirazioni di eccessivo potere: era il 21 dopo Cristo. Ma intanto Germanico, nel tentativo di vendicare questa sconfitta, invase le terre dei Marsi nel 14 d. C. Con 12.000 legionari, 26 coorti di ausiliari e 8 squadroni di cavalleria. Si trova scritto che' dal momento che era in corso la festa della dea Tanfana, i marsi erano troppo ubriachi per essere in grado di reagire all'attacco a sorpresa dei Romani, e vennero massacrati: secondo Tacito, un'area di 50 miglia venne rasa al suolo con fuoco e spada: Nè sesso né età provocarono pietà".

Solo pochi anni dopo furono riprese le insegne predate. Dice Tacito negli Annali II, 25.: "Il luogo dove era stata nascosta la seconda aquila venne svelata a Germanico dal capo dei Marsi fatto prigioniero dopo la battaglia di Idistaviso nel 16 d.C."

Le guerre ebbero alterne sorti, ma i confini restarono quelli della sconfitta.

Comunque alcuni attuali toponimi rimandano ai Marsi. Come Marsberg e Obermarsberg nella Renania Settentrionale. Vestfalia, e Volkmarsen nell'Assia settentrionale.

Ma al di là della battaglia, degli errori di Varo nella strategia militare, del valore di Arminio e delle tribù germaniche alleate, ci piace porre una domanda alla quale qualcuno - ce lo auguriamo - saprà rispondere: i Marsi Tedeschi ebbero a scontrarsi con quelli della Marsica?

Giovanni Zavarella

Come una Volta
Tabai
Scarabattoli

**Prodotti Tipici
Alimentari**

**CONSEGNA
A DOMICILIO**

**S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294**

**Ottica
BRUNOZZI**

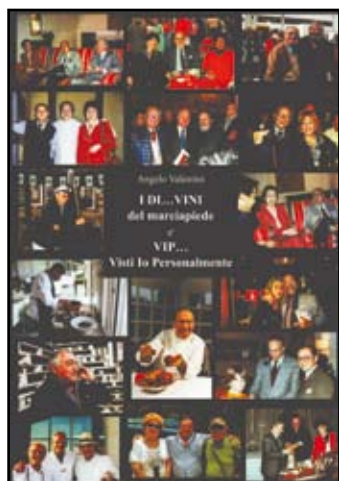
Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

LA CLASSE NON E' ACQUA... MA VINO

Angelo Valentini, agronomo, enologo, erborista, enobibbiofilo, oxologo, giornalista pubblicitario, (tre lauree Enologia, Agraria e Erboristeria) è una delle più qualificate personalità italiane sul versante vinicolo. Lo studioso che ha ricoperto molteplici incarichi operativi e dirigenziali in Italia, è ritenuto uno dei maggiori esperti di vino, della viticoltura, e ancor più degli aceti, senza per nulla trascurare la gastronomia e le fonti storiche di pertinenza.

Nella sua pluridecennale attività, - si legge nella sua sobria biografia - "dopo aver diretto prestigiose aziende agricole, ha sciagurato cenci in Arno in qualità di amministratore delegato della famosa Fattoria di Artimino in Firenze, già proprietà medicea, ove la famosa villa dei cento camini, opera del Buontalenti, guarda dall'alto Firenze. Ha fatto esperienza nel mondo dove nascono buoni vini e oli extravergini. Ha fatto parte del comitato di degustazione dei vini DOC della provincia di Perugia e Firenze". Gli ultimi 23 anni li ha riservati alla rinomata azienda vinicola Lungarotti di Torgiano. A buon conto viene aggiunto in biografia: "Commendatore della Repubblica Italiana, commendatore di San Gregorio Magno della Città di Vaticano, Presidente dell'Associazione Internazionale Amici del Serafico di Assisi, docente ai corsi Sommeliers AIS e FISAR. Ha tenuto lezioni e conferenze presso le Università di Perugia e La Sapienza di Roma". Ha pubblicato



una decina di opere. E tra queste recentemente ha scritto "I DI... VINI del marciapiede e VIP... Visti lo personalmente".

Il volume (pagg. 175) che è un vero giacimento di informazioni utili alla conoscenza e allo sviluppo dell'arte vinicola italiana, è una sorta di biografia comparata e in correlazione con uomini e fatti nazionali con afferenza e valenza vinicola. Nondimeno è una cavalcata conoscitiva di quasi tutti i vini in Italia, con intelligenti scorribande in Francia e altrove. E' di sicuro uno spaccato conoscitivo straordinario, quanto mai indispensabile per chi si avvicina al vino e al mondo che vi ruota attorno.

Indubbiamente l'opera che si avvale di una prefazione di Riccardo Cotarella, di una presentazione

di Cesare Manfroni, di una riflessione di Mimmo Coletti e di un interessante contributo di Anna Lia Sabelli Fioretti, si caratterizza per originalità e ricchezza di informazioni specifiche e speciali sulla galassia enologica e gastronomica, in tutte le sue accezioni e articolazioni. Si impreziosisce di un particolare materiale fotografico, in bianco e nero e a colori, che ha il pregio di scansionare il cammino professionale di Angelo Valentini. Accattivante è la copertina a colori, visualizzanti fotogrammi preziosi di uomini e di eventi speciali.

Ovviamente nel libro, come negli articoli in riviste specializzate, Angelo Valentini ha trovato modo di esaltare il mondo vinicolo e i suoi operatori. Peraltro la sua curiosità intellettuale si è anche esplicitata, grazie alla educazione paterna al collezionismo e all'antiquariato, in raccolte d'arte, in oggettistica di raro valore internazionale e soprattutto in una biblioteca specialistica che contiene circa 25 mila volumi. E proprio lo stesso autore a dirci che "questo libro, ha lo scopo di colmare i silenzi della stampa del settore, nei confronti di coloro che hanno ricevuto mandato dalle Cantine di produzione a rappresentare le proprie Aziende, nel commercio dei loro prodotti, un lavoro di grande responsabilità e nello stesso tempo di prestigio, identificandosi con la figura dei titolari. E' per questo motivo oso definirli 'DI...VINI DEL MARCIAPIEDE', ad essi va il merito di aver trasformato il volgare mercato di vino costituito 'da mezzo litro e una gazzosa', alla bottiglia di vino di qualità che troviamo oggi sul mercato".

Ma Angelo Valentini, da umbro doc, non poteva non riservare attenzione all'olio. E con un taglio poetico si sofferma ad una stagione drammatica dell'ulivo quando dice; "L'anno 2014 vede la sconfitta di una guerra dichiarata all'ulivo dalla famelica mosca olearia, ho visto con rammarico uliveti piangere, le loro lacrime a terra, rappresentate da drupe svuotate del proprio contenuto, la pianta che non muore mai, non ha resistito a questi attacchi, favoriti da condizioni climatiche favorevoli all'insetto e deleteri per l'albero sacro".

Giovanni Zavarella

MAURIZIO TERZETTI NON DEMORDE

Maurizio Terzetti, con serio e rigoroso spirito di ricercatore, ogni anno, in occasione delle Festività del Santo Patrono d'Italia San Francesco, propone, grazie alla generosa disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Assisi, una autentica 'chicca' storica, esito originale di indagine, a spettro nazionale su san Francesco. E' stato nominato simpaticamente "Quaderno Omaggio della Città di Assisi alla Regione Piemonte, in occasione dell'Accensione della Lampada Votiva dei Comuni d'Italia alla tomba di San Francesco".

Dopo la pubblicazione del 2015 dal titolo 'Oì dolze patre altissimo', Maurizio Terzetti, per l'anno 2016, ha realizzato il prezioso volume dal titolo "Assisi del Nord, devozione francescana sul Sacro Monte di Orta e ad Assisi nella prima metà del Seicento" (pagg. 61) con nella copertina un disegno del Sacro Monte di San Francesco d'Orta' (1624). Il libro si apre con un saluto del sindaco di Assisi ing. prof. Stefania Proietti e una interessante introduzione dell'autore.

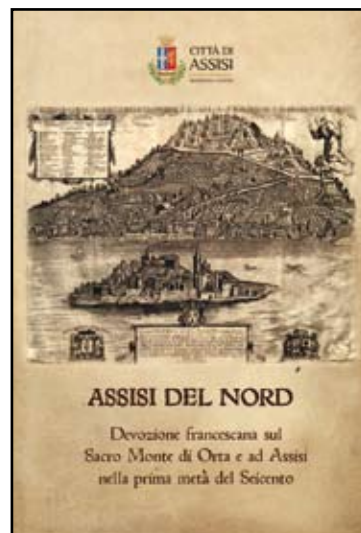
Indubbiamente Maurizio Terzetti ha tratto dall'oblio del tempo e dalle distrazioni dell'uomo un frammento di storia francescana con ovvi rimandi alle soluzioni artistiche che mentre rimandano ai secoli manieristi e barocchi, dall'altro evidenziano l'avventura di Francesco in Assisi nel Sacro monte di Orta.

Di sicuro si tratta di un originale spaccato storico - artistico - architettonico - religioso di utile comparazione tra la devozione della gente di Assisi con quella del Nord. L'opera che si impreziosisce di pertinente materiale fotografico, propone una serie di monumenti come "Sacro Monte di Varallo", "Orta e Isola di San Giulio", "Sacro Monte di Orta", Cappella IV, Basilica di Santa Maria degli Angeli, Sacro Monte di Orta cappelle VII-IX, Chiesa Nuova di Assisi, Chiesa di Santa Maria di Rivortorto di Assisi, Orta San Giulio, cappella I, III, VII, XVI, di Cesare Sermei, "San Francesco morente", "Sogno di San Francesco", "Trasporto della salma dalla Porziuncola ad Assisi", "La fiera del Perdono", "Francesco ascolta il Vangelo", "Francesco esorta i compagni alla preghiera", "Francesco guarisce un frate, Francesco abbandona il tugurio".

Peraltro il volume è stato donato dal Comune di Assisi ai pellegrini ospiti piemontesi che, per l'occasione, hanno offerto l'olio che arde per l'anno 2016 -2017 nella lampada alla tomba di San Francesco (Basilica Papale di San Francesco di Assisi) e a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

E' una bella iniziativa, quella creata da Maurizio Terzetti. Ci auguriamo che possa continuare nel tempo e costituire una permanente tradizione, ad onore e gloria di Francesco e della città di Assisi. Grazie Maurizio... e arrivederci al 2017.

Giovanni Zavarella





Sanifarm
 D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi

VIAGGIO NELLA STORIA DI PRATOLA

In ogni luogo del Paese Italia è in atto un fervore di ricerca storica.

Da qualche tempo gli studiosi locali si vanno interrogando sulle vicende della gente. Lo fanno da una angolazione popolare. Essi saccheggiano le fonti locali e vengono messi in bella evidenza i documenti polverosi di tanti archivi, per secoli marginalizzati. Hanno abbandonato il vieto luogo comune che la storia sia stata costruita solo dai re e dai principi e si vanno impegnando alla riscoperta degli 'eroi ignoti', vale a dire quella umile gente che si è

sacrificata nel lavoro dei campi e nella costruzione della famiglia. Peraltro molti di questi silenziosi eroi si sono immolati nella guerra, convinti da altri di dover difendere la Patria dal nemico. Gli studiosi di cose locali, e sono tanti, hanno preso in esame i fatti di un luogo, apparentemente di poco conto, con la consapevolezza che sono gli uomini

del quotidiano a segnare il quadrante della storia e non coloro che vengono esaltati per le grandi imprese, a volte roboanti e falsate nel loro accadimento.

E in questo ambito va inserito il secondo volume dal titolo "Viaggio nella Storia di Pratola, dal terremoto del 1706 alla fine del XIX secolo" a cura del meritorio studioso Marco Antonio Petrella.

Il prezioso libro (pagg. 286) che si avvale di un originale materiale fotografico e di documenti anastatici, (stampato per i caratteri della Amaltea edizioni) offre uno spaccato di storia locale di indubbia valenza culturale, senza ombra di dubbio, utile alla informazione e formazione delle nuove generazioni di Pratola Peligna, dell'Abruzzo e dell'Italia.

E nondimeno il poderoso volume che si impreziosisce di una premessa dell'autore, un saluto del dott. Domenico Taglieri, Presidente Società di Scopo della Fondazione Carispaq, una riflessione di Maria Assunta Rossi, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna e di una pertinente e profonda introduzione dello storico abruzzese Walter Capezzali, registra contributi di Fabio

Valerio Maiorano "I Segni dei Celestini", di Roberto Carozzo "Il terremoto del 1706 a Pratola. Effetti, primi interventi, la ricostruzione", "Presunti falsi memoriali contro i Celestini", "I Celestini chiedono la protezione di Sant'Emidio contro il terremoto", "L'usanza dell'albero di pioppo", "Medici e Farmacie nella Terra di Pratola nel '700", "Le chiese della Terra di Pratola nella visita pastorale del 1801", di Vincenzo Pizzoferrato "Il terremoto

del 1706 a Pratola", "Il demanio", di Raffaele Santini "Pratola tra il periodo napoleonico e i primi moti liberali", di Carlo Alicandri-Ciufelli "Repubblicani e Borbonici a Pratola. A proposito dei fatti del 1799-1800", di Edoardo Puglielli "Il moto di Pratola del 1848", "Gaspere De Marinis: garibaldino ed internazionalista di Pratola Peligna", "16 agosto 1885. L'Inaugurazione delle lapidi sulla facciata del Municipio: Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini e Garibaldi", di Enrichetta Santilli "Gabriele Tedeschi.

Un Patriota dimenticato", "Antonio Di Nino. Peligno della grande stirpe" (eminente personalità che fu annoverata tra i soci dell'Accademia Properziana del Subasio di Assisi), di Onia Ortensi "La Squadra Garibaldina abruzzese del capitano Onia Ortensi a Monterotondo ed a Mentana nel 1867", di Cosimo Savastano "Alfonso Patini. Patriota di Castel di Sangro a fianco dei garibaldini di Pratola".

La pubblicazione contiene anche un contributo inerente Santa Maria degli Angeli. Giovanni Zavarella ha trattato l'argomento "Barbara Micarelli. Una donna al servizio della Chiesa, di Francesco e della società civile". In 21 pagine il direttore delle pagine culturali del nostro mensile ha tratteggiato: "Quadro storico d'Abruzzo, Pratola Peligna, Sulmona, l'Aquila", "I genitori a Pratola", "I genitori a Sulmona", "I genitori all'Aquila", "Barbara Micarelli a Santa Maria degli Angeli anni 1888-1909", "Barbara Micarelli a Roma", "Prega e spera", "Ritorno ad Assisi", "Revisione e respiscenza". Peraltro la santa donna, Barbara Micarelli, che ha in corso il processo di canonizzazione, non solo riposa a Santa Maria degli Angeli, ma è stata, anche, la ricamatrice del manto della Madonna della Libera, protettrice della gente pratolana.

Non difetta al libro una ricca bibliografia.

Di sicuro il contributo ha una incidenza per l'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino e per l'Amministrazione Comunale di Assisi che ha conferito a Barbara Micarelli la cittadinanza onoraria e l'intitolazione di una strada. Indubbiamente l'argomento che coinvolge anche l'Associazione "Amici di Barbara Micarelli", diretta dall'ins. Giovanna Centomini Tomassini, merita di essere presentato agli Assisani.

Red.



BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR

scarica la App

BCC Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

OREFICERIE

IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**

BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

LAUREA

L'11 ottobre 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, **Gloria Cruciani** ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, discutendo la tesi in Diritto Privato Europeo dal titolo: "I contratti dei consumatori: profili critici e comparatistici". Relatrice prof.ssa Cristina Costantini.

Alla neodottoressa giungano le congratulazioni dei genitori, dei nonni, di tutti i parenti e degli amici. Auguri per una brillante carriera professionale.



L'angolo della poesia

UN NUOVO SUCCESSO DI MASSIMO ZUBBOLI

Il giornalista - scrittore - storico di Assisi Massimo Zubboli ha riportato un altro successo storico. Il ben noto scrittore che ha al suo attivo raccolte di poesie e racconti che hanno interessato la critica nazionale, ha ottenuto recentemente il primo posto, su un lotto di 743 partecipanti, al 39° Premio Letterario Internazionale "Santa Margherita Ligure - Franco Delpino".

Il prestigioso premio che è motivo di orgoglio per Assisi e i tanti amici di Massimo Zubboli, è stato consegnato alla presenza di autorità e di personalità del mondo della cultura e della comunicazione, domenica 23 ottobre 2016.

L'occasione ci è propizia per pubblicare a latere di questa breve nota di cronaca la poesia dal titolo IL MARE:

IL MARE

*Tra i cipressi
delle verdi colline
sferzate dal vento freddo del
monte
sfiorate dalle tiepide brezze
cariche di
profumi del bosco
dei muschi
delle erbe inebrianti
delle resine che penetrano
pungenti
mi giunge
nel silenzio
la tua presenza.
Sento il rumore dei flutti
schiaffeggiano gli scogli
anneriti da secoli
invadono
senza tregua*

*la sabbia indifesa
l'odore della salsedine.*

*I colori dell'alba
del tramonto
rallegrano
i miei occhi.
Percepisco la tua vastità
verde
blu
celesti
piombo.
Le onde
regine
amiche
tiranne
governano il mio fragile
vascello
verso l'ignoto.*

Massimo Zubboli

A Massimo Zubboli che intercettiamo sempre impegnato al servizio della città (vedi domanda per il conferimento della cittadinanza onoraria al Dr. Prof. Andrea Riccardi, recentemente presentata al Sindaco di Assisi e che riportiamo in altra parte del giornale) pervengano per il premio riportato a Santa Margherita Ligure, i rallegramenti del Direttore e della redazione tutta de "Il Rubino".

Gentile Direttore,

vorrei ringraziare dalle pagine del suo giornale Il Presidente del CTF Luigi Capezzali, il suo staff e il prof. Giovanni Zavarella che hanno voluto donarci un 'apertura dell'anno sociale altamente qualificata e culturalmente molto interessante. A loro il ringraziamento personale, e credo, sicuramente anche quello dei frequentatori abituali.

GRAZIE e continuate a donarci questi pomeriggi, vere boccate d'ossigeno per la mente e per... lo stomaco!!!!

M. Clara Bagnobianchi

SPOSI SORBELLI - DE MONTIS

Il 3 settembre 2016 nella Cattedrale di San Rufino, parrocchia della sposa, don Cesare Provenzi ha unito in matrimonio **Chiara Sorbelli e Luca De Montis**.

I tamburini della nobilissima Parte de Sopra hanno scortato gli sposi fino all'ingresso della chiesa dando solennità alla cerimonia mentre il Coro della stessa Parte de Sopra ha offerto brani canori di alto profilo musicale. Emozionati e felici i genitori Osvaldo Sorbelli e Giuseppina Serena per la sposa, Francesco De Montis e Giuseppina Lucacci per lo sposo.

A fianco degli sposi i testimoni Marco De Monti, Ilenia Baldelli, Luca Sorbelli e Andrea Jacopi.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno invitato parenti ed amici al casale dei nonni della sposa "Checco e Rosa" in località Paradiso. Poi trasferimento verso l'aeroporto romano di Fiumicino per prendere il volo con destinazione Stati Uniti e coronare il sogno di un suggestivo ed emozionante viaggio di nozze.



NOZZE D'ORO

Augusto Cecere e Vania Venturini hanno celebrato l'anniversario dei 50 anni di matrimonio.

Un lungo cammino percorso insieme vissuto nel rispetto dei buoni insegnamenti e dei sani principi sempre pieno di dedizione al lavoro e alle esigenze della famiglia.

Una messa di ringraziamento al buon Dio per quanto ricevuto è stata celebrata nella cattedrale di San Rufino da padre Alessandro che ha rivolto agli sposi parole di elogio ed apprezzamento per questo lusinghiero traguardo.

Le sorelle dello sposo Pasqualina e Carmelina insieme a tutti gli altri parenti ed amici hanno rivolto parole di compiacimento e di augurio per tanti altri appuntamenti da vivere nel futuro.

Poi tutti a pranzo in un noto ristorante di Assisi dove non sono mancati momenti gradevoli per ricordare tanti anni di vita vissuta.



Panetteria

Pasticceria

Caffetteria



Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

LETTERA APERTA

Gent.mo Sindaco di Assisi
Custode Convento Porziuncola S. Maria degli Angeli
Comandante VV.UU. - Assisi
Presidente CTF S. Maria degli Angeli
Presidente 'Ex Priori del Piatto di S. Antonio' S. Maria d. Angeli
Presidente A.I.D.O. S. Maria degli Angeli
Presidente Amici Barbara Micarelli S. Maria degli Angeli
Presidente 'Punto Rosa' S. Maria degli Angeli
Presidente 'Se de J'Ange se...' S. Maria degli Angeli
Direttore de 'Il Rubino' S. Maria degli Angeli
Coordinatore Comitato Rioni S. Maria degli Angeli

Da qualche tempo Santa Maria degli Angeli, ridente cittadina che vive all'ombra della bella cupola dell'Alessi, si va interrogando sulle proprie origini e come valorizzare le prestigiose e abbondanti memorie storiche.

Sono in molti, coloro che si vanno adoperando per offrire alla gente angelana le motivazioni per un corretto orgoglio di appartenenza ad un luogo che ebbe a dare origine all'avventura di Francesco d'Assisi.

In questa direzione vanno lette non solo l'apposizione di lapidi, la pubblicazione de "Il Rubino", l'edizione di volumi di storia locale, di poesia dialettale, la costruzione di Maestà, la intitolazione di strade, di spazi e di edifici a personalità locali, ma anche la istituzione di "rioni" con lo scopo sia di una più puntuale e corretta scrittura storica, sia per suscitare l'orgoglio dell'angelanità.

E in quest'ambito va interpretata, (anche) la istanza, presentata al sindaco di Assisi, da parte del Convento Porziuncola, delle Associazioni Pro Loco, CTF, dei Priori del Piatto di S. Antonio, dell'A.I.D.O., Amici Barbara Micarelli, "Punto Rosa", "Se' de J'ange se...", in data 15 aprile 2015, tendente alla valorizzazione della figura del Capitano/i del Perdono.

L'occasione permetteva alle Associazioni richiedenti di ricordare all'autorità comunali che "la istituzione del Capitano del Perdono risaliva, - secondo le fonti francescane - agli anni 1224".

Veniva precisato che "si potrebbe solennizzare l'evento religioso - turistico con la 'istituzione di una figura di rimando storico", il 'Capitano del Perdono' con armigeri in costume d'epoca che si porta il 2 agosto da Assisi a Santa Maria degli Angeli per soprintendere (a somiglianza di quanto accaduto fino al 1843) all'Ordine Pubblico e per sfilare con le autorità in processione".

Altrimenti e altrove.

Ovviamente i tempi e le procedure della Pubblica Amministrazione sono lenti e ponderati, ma intanto i richiedenti potrebbero incontrarsi e dibattere ragioni, modi e tempi per la costituzione di 'Capitani del Perdono', 'Armigeri', ovviamente dopo una accurata ricerca storica che consenta una appropriata definizione del/dei costumi.

Di sicuro l'iniziativa potrebbe essere intesa come ad adiuvandum alle varie manifestazioni che si vanno mettendo in campo.

Nella speranza di aver fatto cosa gradita a tutti coloro che amano Santa Maria degli Angeli, si resta in fiduciosa attesa di presa d'atto e di confronto.

Cordiali saluti.

Giovanni Zavarella

INVITO A TEATRO

Le proposte del Teatro Lyrick

6 NOVEMBRE



GOSPEL CONNECTION

Torna ad Assisi dopo lo strepitoso successo dello scorso anno il Gospel Connection Mass Choir: 400 voci guidate da un dirompente Team di artisti e Pastori gospel statunitensi. Un mix dirompente di musica, divertimento, canto e spiritualità: un crescendo interattivo dove...

12 E 13 NOVEMBRE



SISTER ACT - IL MUSICAL

Tratto dall'omonimo film del '92 che consacrò Whoopi Goldberg nell'indimenticabile ruolo di Deloris, "una svitata in abito da suora". Produzione firmata da Alessandro Longobardi (direttore artistico del Teatro Brancaccio) che ha dato vita al progetto firmato...

19 E 20 NOVEMBRE



ENRICOMINCIO DA ME

Il suo nuovo spettacolo, tra i suoi pezzi forti e nuove situazioni comiche, coadiuvato da acrobati, musiche oniriche, scene quasi magiche ENRICO BRIGNANO ce lo presenta così: "Essere o apparire? Vero o falso? Ce sei o ce fai? Sono le domande che, dopo trent'anni..."

29 NOVEMBRE



RAPHAEL GUALAZZI

Nato a Urbino nel 1981, il cantante e pianista Raphaël Gualazzi è uno dei più abili musicisti jazz-blues in Italia, sebbene sia noto per lo più per aver riportato il proprio paese sul palco dell'Eurovision Song Contest.

Teatro Lyrick
viale Gabriele d'Annunzio
Santa Maria degli Angeli
tel. 075.8044359
www.teatrolyrick.com



CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81
PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19
CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14
www.cantinebettona.com



-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

Spazio Giovani



Centenario della Prima Guerra Mondiale: non dimenticare l'eroico sacrificio dei nostri Padri!

Gli anni che stiamo vivendo, precisamente quelli che vanno dal 2014 al 2018, sono il compimento del centenario della Prima Guerra Mondiale. La famosa "Grande

Guerra", come si vuole per qualsiasi cosa che compia il suo 100° anno di esistenza, esce dalla condizione di "vecchia" e diviene "antica". E proprio perché ci troviamo con questa coincidenza in un periodo di crisi economica, sociale, nazionale e internazionale come il nostro, è importante rimembrare una data importante come la suddetta.

Gli anni passano e a cento anni divengono secolo. Un secolo fa le genti di tutta Europa si mossero dalle loro case per andare a combattere al fronte, ognuno di essi chiamato dalla propria patria di appartenenza. Quella guerra fu un enorme tributo di sangue che il nostro "Vecchio Continente" pagò. E come già detto, gli anni passano e a cento anni divengono secolo, ma il tempo può essere anche infido. Il tempo consuma, esaurisce, come può anche far dimenticare: che del resto la dimenticanza è pur sempre consumazione ed esaurimento. Se il tempo annebbia, se il tempo cancella, gli uomini hanno un'"arma" contro la perdita del tempo, che essa diviene inoltre "dovere morale e etico": la memoria. Sì! La memoria è l'unica arma che gli uomini posseggono contro la dissoluzione del tempo; la sola in grado di poter mantenere vive le antiche



gesta nel cuore dei discendenti. Nella nostra Nazione, purtroppo, da settant'anni a questa parte è stato operato un processo di rimozione di questa tragica e valorosa storia che è il Primo Conflitto Mondiale. A causa di un processo insensato e malvagio che ha subito l'amor patrio. Tutto quello che era in odore di patriottismo, in questi sette decenni è stato relegato nel dimenticatoio. Peggio! Contro il sentimento nazionale è stata operata una detrazione volta a rendere questo nobile sentimento, un male, un'eredità di epoche buie. A questa sordida operazione non venne risparmiato nemmeno il "14 - 18". La Prima Guerra Mondiale che per l'Italia va dal 1915 al 1918, è stata fatta oggetto di innumerevoli infangazioni

volte a far risaltare – se non anche romanzare eccessivamente – gli aspetti solamente negativi e terribili di essa. Quante volte le Istituzioni, la Scuola, hanno descritto i militi di quell'epoca alla stregua di "poveri disgraziati"; quante volte sono state raccontate le decimazioni fatte dai comandi militari ai danni dei soldati: tante, veramente troppe volte!

Qui non si vuole di certo sminuire terribili atti come le decimazioni, o in qualche modo fare un'apologia della guerra che comunque ha portato confratelli europei a scannarsi sui campi di battaglia. No, assolutamente! Ma si vuole rendere giustizia! Perché i nostri avi, i nostri Padri, non meritano di essere ricordati come dei "poveri disgraziati"; non meritano di essere dimenticati a causa dell'errore e dell'orrore della guerra. I nostri avi, i nostri Padri, i nostri nonni, devono essere ricordati come eroi! Questo è rendergli giustizia. Quel sangue profuso sul Carso, sul Piave, non può essere ridotto a mera tragedia e in questo senso condannato. Quel sangue va ricordato come eroica immolazione dei nostri stessi nonni: va celebrato! Perché è importante riequilibrare questa profonda mancanza storica che abbiamo, questo dislivello tra ciò che è stato trasmesso di negativo ai danni del positivo? Perché le guerre, anche se pur avvenimenti cruenti, non portano sempre il mantello della tragedia. Va ricordato che in quel conflitto un popolo – quello italiano – che solo da 50 anni era unito, dimostrò un valore inaudito. I racconti delle ardite imprese della giovanissima classe del 1899, del cacciato quasi impossibile di uno dei più formidabili eserciti come fu quello austro-ungarico da parte di un esercito di genti che ancora non era un popolo unito.

Tanti sentimenti, tanti stili di vita, tanti dialetti. E forse è proprio lì, tra il fango, il gelo, il sangue dei compagni che arrivava fin sopra le ginocchia. Forse è proprio lì che il piemontese e il siciliano, il napoletano ed il romano, si riscoprirono italiani. E' nelle trincee del 15 - 18 che è nata l'Italia: ecco il perché, ecco il vero senso per cui questa guerra, questo avvenimento va ricordato nella celebrazione. Quel sangue di italiani ha partorito quello che ancora allora non c'era: la nostra madre patria Italia!

E in tempi di totale scoramento, di perdita del senso sociale e comunitario – aggravato da una profonda crisi morale e in primo luogo valoriale – è importante far rinascere i valori. Far rifiorire il senso che ci tiene uniti come italiani. La storia e soprattutto la memoria, possono essere un grande contributo a ritrovare i perché e l'importanza del nostro stare insieme. E perché, ancora, la Grande Guerra? Perché ogni italiano ha un nonno che è morto a Caporetto e un nonno che ha portato in trionfo il Tricolore a Trento. Perché la storia della Prima Guerra Mondiale è storia di unità: di unità dell'Italia! Ecco il perché.

E in questo lo Stato, le Istituzioni, e soprattutto la Scuola, hanno una responsabilità e un dovere grandissimi. I nostri concittadini, e soprattutto i giovani, stanno perdendo il senso comunitario. La comunità si crea dove c'è la storia. Guai a quella nazione che perde le sue radici: condanna se stessa all'oblio. Per il prossimo 4 novembre – il giorno della vittoria dell'Italia – e per tutti quelli che verranno, le scuole facciano ricordare – tramite eventi e giornate a tema – ai propri allievi i loro nonni. Li conducano il 4 novembre a rendere omaggio di fronte ai monumenti delle proprie città che celebrano i caduti di quella guerra. Gli ricordino che se oggi l'uomo del nord, del centro e del sud, si chiamano italiani e si sentono appartenenti ad una stessa terra, lo devono al sacrificio dei nostri nonni, dei nostri eroi.

Federico Pulcinelli

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

SAN RUFINO MARTIRE A COSTANO

Gli uomini ricordano.

Le genti non dimenticano i propri santi.

I luoghi si sacralizzano con il sangue dei propri martiri.

Gli abitanti di un luogo custodiscono con amore e rispetto le testimonianze storiche non solo per segnare le memorie di un tempo remoto, ma anche per suscitare nei cittadini quel sano orgoglio di appartenenza ad una terra che seppe perseguire l'avvento della Via, della Luce e della Verità.

Furono in molti quelli che rincorsero questo obiettivo anche con l'estremo sacrificio della vita e non vollero abiurare la vera fede in Cristo Risorto.

E in quest'ambito di fede antica, di celeste speranza e di umana carità, di esemplare ricordo, è da ascrivere il martirio di Sanctus Rufinus, vescovo di Cappadocia, dei Marsi e di Assisi, in quel di Costano, laddove scorrono le acque del blando Chiascio che, più in là, si congiunge al biondo Tevere. E dove gli abitanti del luogo eressero una chiesina a memoria del martirio e dove veniva custodita una grande pietra, utilizzata per il martirio. In seguito diruta a causa dell'incuria degli uomini e del tempo.

Si legge, a proposito di San Rufino, nella "Disamina degli scrittori, e dei monumenti riguardanti S. Rufino vescovo, e martire di Assisi di Giuseppe Di Costanzo (1797) p.98": che s. Rufino era un Vescovo, che aveva un figlio prete, chiamato Cesidio, che era stato a predicare la fede prima nella provincia dei Marsi, poscia nell'Umbria in Asisi, dove compita aveva la sua carriera col martirio soffocato nelle acque".

Di sicuro il Vescovo Rufino proveniva dall'Asia Minore, in particolare dalla città di Amasia (200 d.C. circa), laddove con il figlio Cesidio aveva predicato il Vangelo. In verità mons. Pietro Antonio Corsignani (p.427-8) ci dice che "Ora favellando della Chiesa Collegiata di N.D. Della Neve, poi appellata di San Cesidio, nella medesima Terra di Trasacco, è necessario di premettere il maggior lustro, che ella di San Rufino riconobbe: e si vuole in questo modo, cioè che intorno agli anni 237, fuggendo Egli (per cagione della persecuzione di Massimino) da Amasèa di Cappadocia, dove era Vescovo, e venendo a Roma, da Papa S. Fabiano fu mandato a reggere i Marsi, ed a togliere, colà le reliquie, che in buona parte vi erano del Gentilesimo: il che il Santo è Pastore con tutto zelo facendo, stimò bene convertire in Chiesa questo luogo, che era stato Palazzo dell'Imperatore Nerone, o per dir meglio convertirlo in Oratorio dove i novelli Fedeli potessero (ancoraché con riguardo) convenire insieme per sentire l'Istruzioni".

Non ci è dato di sapere con precisione perché e quando abbia abbandonato la terra dei Marsi per portarsi in Umbria. Indubbiamente ebbe a consacrare una Chiesa a Trasacco e a lasciarvi il figlio Cesidio, da sempre coadiutore del Padre, poi vescovo e santo e protettore dai terremoti.

E ancor più viene precisato nel libro dello storico assisiense De



La pietra monolitica che fu da altare all'interno del tempio è la stessa che sarebbe stata utilizzata per il martirio di S. Rufino di Assisi

Costanzo, che (p. 289-209) "Tiene la tradizione della Chiesa Assisinate, che s. Rufino prima che Asisi, predicasse il Vangelo, ed esercitasse la cura pastorale nella chiesa dei Marsi... Dopo consumato il martirio fu subito il suo sacro corpo estratto dalle acque del Clasio, nelle quali era stato sommerso, e dai pii fedeli seppellito non lungi dal detto fiume in un luogo suburbano, che credesi essere Costano. Durante la persecuzione nella metà, o circa la fine

del III secolo, o sul principio della furibonda di Diocleziano, e Massimiano furono trasportate di nascosto le sue sacre spoglie per sottrarle dagli insulti de' gentili".

Giustamente e con comprensibile orgoglio i solerti cittadini di Costano hanno costituito il 17 febbraio 2016 il Comitato per onorare San Rufino. Essi affermano che furono gli abitanti dell'antico villaggio di Costano che recuperarono e custodirono le spoglie con profonda devozione per oltre sei secoli prima di essere traslate nella Cattedrale di Assisi a lui dedicata dove si trova il dipinto di Nicolò di Liberatore (detto l'Alunno).

Viene precisato che 'il corpo del s. martire Rufino subito consumato il martirio venne estratto dalle acque, e deposto in un'urna fuori le mura in un sobborgo della città, vale a dire Costano.

Ora queste esaltanti e sacre memorie che i Costanesi hanno custodito nel succedersi del tempo hanno suscitato, in un gruppo di Cittadini, diretti dal volitivo e attento Carlo Lunghi (Paolo Caccinelli, vicepresidente), Antonio Mencarelli (segretario), Paolo Esposito, Giancarlo Lunghi, Augusto Lunghi e Stefania Segatori (consiglieri),

un sussulto di orgoglio, per cui hanno costituito un Comitato per più e meglio onorare la devozione al Santo Martire del Chiascio. Essi, con autentico spirito di servizio alla Comunità civile e religiosa di Costano, hanno redatto un sobrio ed elegante opuscolo dal titolo "Storia di San Rufino a Costano" (2016), laddove ci narrano che dopo aver iniziato a predicare la nuova religione, divenne vescovo della città. Poiché si era rifiutato di sacrificare agli dei pagani fu sottoposto a lunghe indagini e interrogatori da parte del console romano Aspasio, il quale lo fece percuotere e gettare in un forno ardente, dal quale uscì illeso. Il magistrato romano ordinò allora che Rufino fosse gettato nelle acque di un fiume lontano, affinché il suo corpo non fosse ritrovato dai cristiani. Condotta dai soldati al Chiascio, nella zona del praedium Costanum (podere lungo la costa del fiume), fu gettato tra i flutti del fiume. I cristiani del luogo, una volta affiorata la salma, la recuperarono dandole degna sepoltura. Passati alcuni secoli le autorità religiose di Assisi (forse per timore di trafugamenti) trasferirono la reliquia entro le mura della Città di Assisi (IX secolo).

Peraltro, a significare la loro devozione e la loro fede, hanno realizzato delle piccole immagini (santini e segnalibro) con una immagine, tratta da un dipinto del grande Maestro Niccolò Alunno (1470), (Museo Diocesano di Assisi), visualizzante il Ritrovamento del corpo di San Rufino Martire, (Costano 238 d.C.), riprodotto in un piccolo dipinto su legno.

Ma in verità il benemerito Comitato per solennizzare maggiormente il martirio di San Rufino, per non correre il pericolo di perdere le tracce del fatto e del luogo e per non tagliare le radici di una eroica e santa memoria, hanno deciso di elevare una stele in marmo e con l'immagine del "Ritrovamento" di Niccolò Liberatore detta l'Alunno, ideata dallo studio Eraldo Marini e da collocare presso il Cimitero di Costano, in ricordo del ritrovamento del corpo di San Rufino Martire e primo Vescovo di Assisi.



Chi fosse interessato all'iniziativa e magari offrire un contributo può rivolgersi a: Comitato San Rufino, Via G. Brodolini, 8, 06083 Costano (Perugia), indirizzo email: comitatosanrufino@gmail.com, riferimenti bancari per donazioni: Credito Cooperativo Spello e Bettona (fil. Di Costano), IBAN: IT39F088713828000003073

Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



**Il 21 ottobre l'Istituto Polo-Bonghi
ha organizzato ad Assisi il convegno
"DALL' INDIFFERENZA AL DIALOGO,
PER UN VIAGGIO NELLA CONOSCENZA"
Proposte di didattica innovativa
per studenti protagonisti**



Il convegno è stato centrato sulla presentazione di idee di rinnovamento didattico per promuovere il protagonismo e l'autonomia degli studenti. Hanno preso parte, oltre ai docenti della nostra scuola, numerosi studenti, genitori, insegnanti di altre scuole, rappresentanti di agenzie formative, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e del Comune di Assisi. Il convegno è stato il punto di arrivo di un processo di riflessione sulla nostra capacità di dare risposte efficaci a un bisogno di insegnamento che vada oltre la trasmissione delle conoscenze.

Il corpo docente del Polo – Bonghi ha voluto lanciare l'idea di una forte e concreta innovazione didattica. La scuola tradizionale non favorisce abbastanza processi come l'autonomia nel pensare, cercare, rielaborare, progettare, creare e proporre, anzi spesso li ostacola con la propria rigidità.



Ragazze e ragazzi hanno bisogno in fondo di tre semplici elementi:
- fiducia in se stessi;

- occasioni di stare insieme e condividere;
- tempo e spazi per esprimersi.

Il convegno si è aperto con il saluto della dottoressa Sabrina Borelli, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, che ha manifestato apprezzamento per l'aver scelto la didattica quale terreno centrale per l'innovazione della scuola.

Esso si è poi sviluppato con i contributi di tre relatori-formatori e di nove docenti del Polo – Bonghi che hanno presentato altrettante esperienze didattiche.

Il prof. Luciano Mazzetti, già docente universitario di Pedagogia e ora presidente del Centro Internazionale Montessori di Perugia, ha concentrato il suo intervento sulle relazioni didattiche motivanti,



e quindi sulle motivazioni intrinseche alle persone, premessa di ogni apprendimento significativo ed efficace.

Il prof. Stefano Bartolini, docente di Economia Politica all'Università di Siena, partendo dal rapporto contraddittorio tra risorse disponibili per il consumo e felicità delle persone, ha sottoposto il modello tradizionale di scuola ad una forte critica per la sua inadeguatezza in una società che chiede ai giovani di essere creativi e propositivi e non meri esecutori di istruzioni.

Il prof. Emiliano Onori, docente di scuola secondaria e formatore nel Piano Nazionale Scuole Digitali, ha illustrato metodi e tecniche di insegnamento utili per attivare nuove dinamiche di relazione e di apprendimento nel segno della partecipazione attiva e del protagonismo degli studenti.

I contributi dei docenti sono stati incentrati sulla presentazione di esperienze didattiche realizzate nelle prime settimane di scuola. Sono stati illustrati lavori di gruppo, ricerche, costruzione di contenuti riproposti con strumenti multimediali, sottolineando il valore della qualità delle relazioni e del clima emotivo in classe. Infine è stata presentata la piattaforma condivisa tra tutte le scuole dell'assiano <https://didatticaattiva.wordpress.com> nella quale i docenti possono condividere contenuti di studio e documenti di altro genere.

Il convegno si è chiuso con un compito che i docenti del Polo – Bonghi si sono assunti: quello di continuare formazione e ricerca per presentare ad un prossimo appuntamento altre esperienze didattiche, questa volta gestite direttamente dagli studenti.

Sarà un primo banco di prova per testare l'efficacia delle innovazioni sulle competenze progettuali, creative, organizzative e comunicative degli studenti.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Menichini**



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

Istituto Alberghiero Assisi

LA CENA di SAN FRANCESCO e L'ISTITUTO ALBERGHIERO

Il nuovo Sindaco di Assisi, ing. Stefania Proietti, ha quest'anno scelto di affidare la realizzazione della tradizionale cena di S. Francesco, che si svolge, come da consuetudine, la sera del 3 ottobre, all'Istituto alberghiero di Assisi, proponendo peraltro, per l'occasione una formula del tutto innovativa.

Non più, come in precedenza, una cena ad invito per le autorità e "special guests", ma una cena in piazza del Comune aperta all'intera cittadinanza. Risolti da parte del Comune gli aspetti organizzativi propedeutici all'evento, studenti, docenti, personale a.t.a., coordinati dalla prof.ssa Proietti Patrizia e dalla stessa dirigente Bianca Maria Tagliaferri, si sono messi all'opera nell'intento e nel desiderio di cercare di essere all'altezza del "compito" altamente significativo ricevuto dall'amministrazione comunale. Fondamentale è stata nell'organizzazione della cena non solo, naturalmente, la collaborazione del personale del Comune, ma anche quella dell'Associazione balestrieri e sbandieratori, in particolare nelle persone dell'ing. Claudio Menichelli e del presidente Benincampi.



La sera del 3 ottobre, all'ora convenuta, la piazza del Comune, già in parte imbandita dai mercatini curati dall'Associazione balestrieri, si è, in un breve arco di tempo, riempita di famiglie, di giovani, di anziani, di cittadini e di ospiti tra cui autorità civili, militari e religiose, compresi i rappresentanti istituzionali della regione Piemonte che quest'anno ha offerto l'olio per la lampada votiva della tomba di san Francesco: il sindaco di Torino Chiara Appendino e il presidente della regione Chiamparino.

Mentre la piazza si animava, gli alunni di sala ristorante, guidati dai professori Apostolico Claudia, Ciani Noris e Fioretti Leonardo, coadiuvati dagli assistenti tecnici Luca Cecere e Marco Gasparri, predisponavano i tavoli con l'aiuto dei volontari dell'Associazione balestrieri.

Nel frattempo nella cucina, gentilmente concessa dall'Ente Calendimaggio, gli studenti di enogastronomia, guidati dalla prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi, con il supporto dell'assistente tecnico Roberto Brinci e di varie collaboratrici scolastiche, non conoscevano sosta nel preparare i piatti.

La gente che per un po' è affluita senza sosta ha destato non poca preoccupazione per la buona riuscita della serata, ma sebbene si sia cercato di fronteggiare al massimo gli imprevisti e non si è potuto risolvere tutto, l'occasione della cena si è trasformata in una grande, gioiosa, festa di piazza.

Una cena "francescana" non solo per la semplicità dei piatti (a base di ricette e prodotti locali) serviti, ma per lo spirito di condivisione, appunto gioiosa, per il clima in cui è stata consumata.

Alla pioggia, caduta copiosa e battente a mezzogiorno, sul fare della sera è subentrato il vento che ha sgombrato il cielo restituendo a notte un sereno "blu Prussia" insperato ed abbellito dalla luna nascente e da stelle luminosissime.

Insomma un'iniziativa innovativa che sembra nascere sotto una bella costellazione che premia il coraggio e l'entusiasmo del sindaco Stefania Proietti che ha saputo imprimere una svolta, pur nel rispetto della tradizione, e premia anche l'impegno dell'Istituto Alberghiero che si è confermato, anche in questa circostanza, scuola a forte vocazione turistica e dell'accoglienza basata fortemente sull'apprendimento in "learning by doing" e sulle competenze trasversali.

*Il dirigente scolastico preside
Bianca Maria Tagliaferri*

LE SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE A S. M. ANGELI

A completamento di quanto già narrato nei precedenti numeri del nostro mensile, completiamo il quadro di riferimento delle scuole private/legalmente riconosciute che hanno operato ed operano a Santa Maria degli Angeli.

Dopo aver trattato le scuole d'infanzia (funziona ancora) ed elementari è la volta della scuola media "Gesù Bambino". Fu oggetto di impegno delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino.

Ovviamente c'è da dire che in S. Maria degli Angeli non operava la Scuola Media Statale. Avremo le prime classi di scuola media statale nei primi anni sessanta del secolo scorso. Funzionava, come già scritto, presso l'Istituto "Patrono d'Italia" dagli anni cinquanta l'Avviamento Professionale Meccanico legalmente riconosciuto. Chi voleva frequentare la Scuola Media (ci si accedeva con esame di ammissione) bisognava che si recasse ad Assisi. Si avvertiva l'esigenza di una scuola Media!

La procedura per ottenere l'autorizzazione all'apertura della Scuola Media privata è del 1950. La domanda al Provveditorato agli Studi per l'apertura della Scuola Media è del 9.3.1951. Istanza al Ministero della P.I. Per l'autorizzazione della Scuola media dell'anno scolastico 1950-51 con l'invio della documentazione del 15.1.1951. L'autorizzazione provvisoria per l'apertura è datata 22.10.1951, mentre il riconoscimento legale con decreto del Provveditore agli Studi di Perugia è del 12 agosto 1953. Sembra che la chiusura sia avvenuta nell'anno scolastico 1973-74.

La Scuola Magistrale "Regina Victoriae" per le maestre della pre elementare che ebbe a staccarsi da A.E.I., di Perugia, venne riconosciuta con D.M. 4.6.1956, ottenendo il riconoscimento legale con diritto di esami di stato. Il funzionamento inizia in S. Maria degli Angeli nell'anno 1953-54 con Suor Lea Biagini.

La prima classe dell'Istituto Magistrale funziona privatamente, con un discreto numero di alunne nell'anno scolastico 1954-55. Le alunne sono sottoposte ad esami, anno per anno, fino all'anno 1957-58. Si avvale di professori di valore quali P. Marino Bigaroni, P. Stanislao Maiarelli, P. Ambrogio Donnini, ecc. L'Istituto ottiene il riconoscimento legale con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 maggio 1958. La notizia veniva data con questo titolo: "Concessa la parifica all'Istituto Magistrale di Casa Madre". Si aggiungeva: "Nella sua nuova posizione giuridica che ne adegua i titoli a quelli statali, l'Istituto, unitamente all'annessa Scuola Media 'Gesù Bambino', già da alcuni anni riconosciuta, apre, con più serena fiducia, le sue spaziose e ridotti aule a molte fanciulle, nel desiderio di dare loro una seria preparazione religiosa, morale e intellettuale, in accordo con le più sane esigenze dei tempi e delle loro famiglie".

La chiusura delle scuole ebbero luogo: Scuola elementare, anno scolastico 1981-82; Scuola Media 1973-74; Scuola Magistrale 'Regina Victoriae' a fine anno scolastico 1989-1990; Istituto Magistrale Gesù Bambino a fine anno scolastico 1983-1984.

Abuon conto, per tutte le maestre che ebbero a conseguire il diploma e avessero bisogno di un documento, possono rivolgersi al Liceo-Ginnasio 'Properzio' che per disposizione del Provveditorato agli studi, ha ricevuto in carico con verbale del 1990 gli atti.

Di sicuro le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, come i Frati della Provincia dei Frati Minori dell'Umbria ebbero a svolgere un ruolo di straordinaria supplenza all'assenza o distrazione dello Stato, sul versante dell'istruzione. In tempi in cui la obbligatorietà e la gratuità erano solo un sogno, la possibilità di avere in loco delle scuole ebbe a svolgere una funzione importante e consentì a tante ragazze angelane di diplomarsi e poi insegnare nelle scuole di stato.

A queste due realtà angelane va il grazie della Comunità, e soprattutto di coloro che ebbero l'opportunità di essere formate e poter avere le condizioni per un lavoro nella scuola.

Giovanni Zavarella

Trattoria Hotel
da Elide

Elide
dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

LEZIONE DI STORIA PER 250 STUDENTI

Nel capiente Auditorium della Scuola Alessi di Santa Maria degli Angeli ha tenuto una vera e propria lezione di storia vissuta il rabbino MEIR LAU, nato in Polonia nel 1937 e deportato al tremendo campo di Buchenwald negli anni dell'infanzia da dove venne liberato quando aveva appena 8 anni, unico superstite della sua famiglia. Divenuto rabbino capo askenazita è oggi rabbino della città di Tel Aviv. Avendo partecipato alla giornata di preghiera ispirata dal comune desiderio di pace, ha tenuto una lezione di vita vissuta parlando della Shoà a 250 alunni delle scuole di Assisi esortandoli al dovere della memoria...

LUTTO PER LA MORTE DI KEISHU OKADA CITTADINA ONORARIA DI ASSISI

Esponente di spicco della spiritualità shintoista interpretata in chiave moderna KEISHU OKADA (1925-2016) aveva ottenuto dal Sindaco GIULIANO VITALI, su conforme delibera del Consiglio Comunale, la cittadinanza onoraria della città di Assisi nell'anno 1995 per le particolari benemeritenze riservate alla nostra comunità come il dono di un funzionale impianto di illuminazione della Rocca Maggiore e il restauro di un'edicola di pregio opera di Girolamo Marinelli in Via Arnaldo Fortini. Nel 1989 in occasione della sua fondazione di un Centro situato nella città sacra di TAKAYAMA (Città sull'alta montagna) ne aveva indicato con chiarezza lo scopo: *"costruire un'epoca nuova dove regnino l'Amore e l'Armonia per effetto dell'incontro tra Oriente e Occidente collegati idealmente da un ponte che era già presente nell'intuizione di Frate Francesco"*. Alla memoria di questo personaggio, che occupa un posto di rilievo negli annali della città, anche Assisi "luogo da cui sorge il Sole" ha rivolto un doveroso pensiero commemorativo indirizzato al Giappone "Paese del Sol Levante".

LUTTI NELLA PARROCCHIA DI SAN RUFINO

Mercoledì 26 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'ex Comandante dei Vigili Urbani DAVIDE ROSCINI che aveva lasciato il servizio dopo aver percorso una lunga carriera che per merito gli aveva procurato i gradi di Maresciallo e per molti anni di Vice Comandante. Uomo serio e laborioso testimone solerte e discreto di eventi importanti era conosciuto e stimato da tutta la comunità che ha indirizzato alla sua amatissima famiglia espressioni di cordoglio e solidarietà. Nel pomeriggio di venerdì 28 ottobre il Parroco don Cesare Provenzi ha celebrato commosso il rito delle esequie di LIDIA DEL CUPOLO ved. BERNARDINI il cui feretro era circondato da tutta la Confraternita di Santa Caterina di cui era assidua frequentatrice e da tanti fedeli memori della sua esemplare semplicità ed umana solidarietà.

MISSIONE IN GIORDANIA DEI FRANCESCANI DI ASSISI

Accogliendo il suggerimento di Papa Francesco, fatto pervenire tramite il Segretario di Stato Cardinale Parolin, sono partiti da Assisi per la Giordania padre Mauro GAMBETTI e padre Enzo FORTUNATO, accompagnati da mons. Nunzio GALANTINO Segretario Generale della CEL. La missione aveva il compito di esportare solidarietà rappresentata dalla somma di 300.000 euro, parte della raccolta realizzata in occasione dell'evento "con il Cuore" e destinata ai "Giardini della Misericordia" di LUWEBDEH e di FUNEIS e al progetto di riabilitazione della persona RAFEDIN per mezzo del quale le ragazze profughe potranno divenire protagoniste di un atelier di moda.

AVVICENDAMENTO AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI

Il maggiore MARCO SIVORI, destinato ad altro incarico su Roma, cede il comando della Compagnia Carabinieri di Assisi al pari grado MARCO VETRULLI proveniente dai Reparti Speciali dell'Arma. Ad entrambi è stato rivolto il saluto del Sindaco Stefania Proietti grata al maggiore Sivori per i risultati di rilievo ottenuti contro la microcriminalità diffusa e nel controllo del territorio a vantaggio della sicurezza percepita dalla comunità, specialmente negli eventi di grande rilievo come le visite di Papa Francesco. All'Ufficiale subentrante preceduto da una serie recente di successi in Regione alla guida dei NAS è stato rivolto l'augurio di buon lavoro nella terra francescana.

"DA ASSISI A BARBIANA IL SENTIERO DI DON MILANI"

Con particolare solennità nella prestigiosa Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale, il 18 ottobre, è stato presentato il libro testimonianza di Suor MARIA ROSARIA SORCE delle Suore Francescane Immacolatine, docente dell'Istituto Alberghiero di Assisi che ripercorre l'itinerario della sua passione per la funzione educativa arricchita dallo studio di Don Lorenzo Milani.

Insieme all'Autrice, dopo i saluti dell'Arcivescovo SORRENTINO e del Sindaco PROIETTI, sono intervenuti l'arcivescovo di Campobasso Bojano GIANCARLO BREGANTINI, il Direttore del quotidiano "Avvenire" MARCO TARQUINIO, la Preside BIANCA MARIA TAGLIAFERRI e in funzione di moderatrice dell'incontro ELSA BETTELLA, qualificata formatrice "senior" della Special Agency della Camera di Commercio di Milano, già candidata al Consiglio Comunale di Assisi nelle recenti consultazioni.

STUDENTI DEL "PROPERZIO" IN TRASFERTA AUSTRALIANA

Una comitiva di 28 studenti del Liceo "Properzio" (indirizzo linguistico) ha vissuto una stimolante esperienza di "full immersion" in lingua inglese effettuata in trasferta nella città di Rockingham (Distretto di Perth - Australia) dove i giovani sono entrati in contatto con famiglie del luogo e con qualificati centri didattici del Kolbe Catholic College (frequentato da 1000 studenti) e del coesistente Emmanuel College. Il gruppo, che era guidato dai docenti Leonella PIPPI, Simone LEVY, Enrico ZUDDAS, ha potuto visitare luoghi di incomparabile bellezza come l'incontaminata Shark Bay e altri Parchi del territorio circostante. Nel prossimo mese di gennaio l'ospitalità ricevuta verrà ricambiata con un soggiorno in Assisi riservato agli studenti dei citati poli di istruzione australiani.

GRANDE RASSEGNA DI MUSICA SACRA NEI LUOGHI FRANCESCANI

Giunta alla terza edizione la Rassegna di Musica Sacra "Assisi Pax Mundi", organizzata dalle quattro grandi famiglie dell'Ordine Franciscano, ha impegnato dal 13 al 16 ottobre 19 gruppi corali (per un totale di 650 coristi e orchestrali) sul tema "Beati quelli che perdonano per lo tuo Amore", in perfetta sintonia con il Giubileo della Misericordia e con l'ottavo Centenario del Perdono di Assisi. Dopo l'esordio del Coro giapponese Requiem Project (sorto a Kobe nel 2008 dopo un grande terremoto) e dal gruppo dei Charlie's Gospel Angels di Roma, Diretto dal musicista



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

**HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA
ROTONDA
PIZZERIA**

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

statunitense Charlie Cannon che lo ha fondato nel 2003, si sono susseguiti nei luoghi francescani altri 14 concerti polifonici animati da cori provenienti dalla Sardegna (Sassari e Nuoro) dalla Toscana (Pisa e Livorno) da Senigallia, Parma, Portogruaro che al termine della manifestazione si sono uniti per eseguire il Canto delle Creature, composto dal padre Domenico Stella, francescano conventuale (1881-1956), cittadino onorario di Assisi.

FESTA GRANDE PER L'ATLETICA UMBRA

Sabato 8 ottobre nella competizione nazionale di Cles in trentino il giovane atleta di Bastia Umbra **FEDERICO MENCARELLI** ha confermato le sue doti già emerse nel campionato regionale 2016 ottenendo la medaglia d'oro di campione cadetti nel lancio del martello lanciato a 55,47 metri. Aveva iniziato con il rugby ma poi aveva preferito l'atletica sulle orme del fratello maggiore Michele terzo classificato nel lancio del martello in un precedente campionato italiano. Ha dato una grande gioia al suo allenatore **CLAUDIO LAZZARI**, alla Società **ATHLON** di cui fa parte e a tutta l'atletica umbra.



APPELLO PER SALVARE LA CHIESA DI SAN BIAGIO IN TORDIBETTO

E' in corso la campagna "I luoghi del Cuore 2016" organizzata dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) per censire i "luoghi" ritenuti meritevoli di intervento e tutela in quanto amati dai residenti e da coloro che hanno avuto modo di frequentarli. Fra questi per encomiabile iniziativa del gruppo

"Assisi Nostra", della Pro Loco di Tordibetto e della Confraternita di San Bernardino è stata inclusa la chiesa settecentesca di San Biagio in Tordibetto, edificata

durante il vescovado di Giambattista Rondoni che ne autorizzò il culto con il titolo del vescovo armeno Biagio, medico e martire nel 316 d.Ch. Il monumento dove, fino a qualche decennio fa, dall'indimenticabile parroco don Otello Migliosi, veniva celebrato il suggestivo rito delle candele incrociate per preservare dal mal di gola, è stato ripetutamente danneggiato dai terremoti del 1984 e del 1997 ed è tuttora puntellato ed avvolto da vegetazione infestante, mentre il tetto crollato ne compromette la stabilità facendone rischiare la demolizione. La votazione indetta dal FAI scadrà il prossimo 30 novembre: si è perciò in tempo per intensificare la mobilitazione al fine di restituire l'edificio all'originaria dignità.



DOPO TANTI ANNI DI ASSIDUO APOSTOLATO LASCIANO ASSISI LE SUORE SPAGNOLE

Mercoledì 11 ottobre il Sindaco Stefania Proietti e il Vice Sindaco Valter Stoppini hanno portato il saluto della città di Assisi alle ultime tre Suore Spagnole (Giuseppa, Eulalia e Carmen) in procinto di trasferirsi nel loro convento di San Sepolcro. Fedeli al loro nome completo, che risale al 1856, di Suore Francescane Figlie della Misericordia nella loro lunga permanenza in Assisi, nel cuore del centro storico, avevano alleviato con il loro abito di colore azzurro scelto in omaggio all'Immacolata Concezione, i disagi di tanti malati con pazienza e sollecitudine che non saranno dimenticate. Lasciano un vuoto in tutta la comunità anche se il saluto della Superiore - "Hasta Luego!" (Arrivederci) offre spazio a qualche speranza per il futuro. Per ora il Sindaco ha promesso "Verremo a trovarvi nella vostra nuova casa".

VIVACE PROTESTA DI MOLTI TURISTI PER LA MANCANZA DI UN DEPOSITO BAGAGLI ALLA STAZIONE FERROVIARIA

E' veramente imperdonabile la mancanza di un servizio deposito bagagli alla stazione ferroviaria di Assisi meta di un consistente flusso turistico dal quale si sono levate vivaci proteste legate al fatto che le vigenti e giustificate misure di sicurezza impediscono l'accesso ai santuari francescani con i bagagli. Se l'Ente gestore non ritiene economico questo ramo di investimento tra tanti giovani disoccupati si potrebbe formare una cooperativa in grado di formare questa lacuna e divenire occasione di reddito oltre che doveroso segno di accoglienza.

BUON COMPLEANNO

La clessidra di **Pasqualina Pellegri** ha segnato 80 primavere.

Ottant'anni di impegno serio e appassionato al servizio della famiglia. Non si è risparmiata ed ha vissuto e vive con gioia la sua condizione di madre e nonna.

La gentile signora del mai troppo compianto Maresciallo dei Carabinieri Emanuele Di Dio morto il 1° ottobre 2015, ha festeggiato il 19 ottobre 2016 gli ottanta anni.

La maggior parte degli anni, trascorsi in tanti paesi italiani laddove i trasferimenti del marito la portavano, sono stati spesi in amore e sostegno al marito e nell'educazione dei propri figli.

La signora Pasqualina che ama frequentare da sempre gli incontri culturali del CTF, ha segnato il suo 80° compleanno, attornata dai felici figli Maurizio, Antonella, Alessandra e Domenico, dai festosi nipoti e parenti tutti.

Di sicuro nell'attimo dello spegnimento delle candeline Pasqualina ha sentito dentro il proprio cuore la presenza del marito Emanuele.

Noi de "Il Rubino", formuliamo vivi rallegramenti e auguri per tante, ma tante altre primavere nella gioia e nell'amore dei figli, nipoti e parenti.



"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

SUCCESSO DEL CTF

L'Associazione CTF di Santa Maria degli Angeli, fondata dal benemerito P. Ulisse Cascianelli e attualmente diretta da Luigi Capezzali, nel rispetto di una consolidata tradizione che si ripete da più di un decennio, ha organizzato per il giorno 21 ottobre 2016, alle ore 17.30 presso l'Hotel Cenacolo uno splendido incontro culturale. Ha rivolto il saluto di benvenuto il vicepresidente rag. Vittorio Pulcinelli. Il coordinatore della serata, prof. Giovanni Zavarella, ha avviato il pomeriggio con il commosso ricordo delle compiante signore Erminia Betti e Fedora Tintori e ha presentato al numeroso pubblico presente in sala la pittrice Pamela Squarta, della quale si potrà leggere nota critica in altra pagina. La pittrice che ama poeticamente trasfigurare in immagini le bellezze del lago Trasimeno e il paesaggio d'intorno, ha ringraziato gli operatori del CTF e l'attento pubblico.

Poi il prof. Giovanni Zavarella ha parlato della vita e delle opere del ben noto poeta dialettale Guido Discepoli, caro a tutti gli assisani e a tutti coloro che amano la poesia in parlata angelana. Ha deliziato gli intervenuti con la sapiente recitazione delle poesie di Guido Discepoli, il poeta dialettale Italo Landrini, riscuotendo applausi a scena aperta. A seguire il dr. Bruno Lepri, noto medico del nostro territorio, ha affascinato il gentile pubblico, e soprattutto le signore, argomentando sulla utilità e la opportunità dei massaggi, mettendo in debita evidenza i casi in cui è bene non ricorrere a questa sorta di "piacevole terapia rilassante". Poi l'ing. Claudio Menichelli,



a margine di quanto è avvenuto nel 1997 in Assisi, all'Aquila nel 2009 e ad Amatrice nel 2016, con pronunciata e indiscussa competenza, ha parlato sulla attuale "tecnologia antisismica", di come e quanto intervenire, sottolineando la bontà di tecniche e materiali contemporanei. Nondimeno ha ricordato che è bene tener conto nella progettualità di indagine approfondita del sito in cui andrà a situarsi l'edificio e ad avvalersi dei nuovi materiali e delle recenti scoperte tecnologiche. Ultimo intervento è stato quella del Sindaco di Assisi (era accompagnata dall'Assessore Claudia Travicelli) che ha illustrato le idee e i progetti che saranno oggetto di attenzione di questa amministrazione per il mandato 2016-2020. Peraltro ha evidenziato alcune criticità e alcune priorità d'intervento, riscuotendo applausi, soprattutto quando ha evidenziato la necessità di risolvere alcuni problemi di alcune frazioni del Comune di Assisi, in ordine alla fornitura di acqua potabile e servizi primari. Non sono mancati gli interventi di Fabio Cedraro, di Fausto Trubbianelli, della signora Oliana, di Vittorio Pulcinelli, di Italo Landrini, ecc.

Prima delle conclusioni di Luigi Capezzali, il coordinatore ha comunicato della conferenza stampa dei Priori serventi 2017 (presente in sala il presidente Giovanni Granato), alla Domus Pacis. Poi vi è stata la comunicazione della conferenza stampa per la presentazione del Calendario dell'Associazione "Punto Rosa" per il 7 novembre, 2016 presso il salone d'onore della Regione Umbria di Perugia. Ha coronato il pomeriggio Luigi Capezzali, donando fiori alla pittrice Pamela Squarta e alla sindaca ing. Stefania Proietti e libri al dr. Bruno Lepri, all'ing. Claudio Menichelli ed al poeta Italo Landrini. L'occasione è stata propizia per donare un libro alla signora Pasqualina, assidua frequentatrice delle manifestazioni del CTF, a significare gli auguri per i suoi 80 anni, splendidamente portati.

Poi tutti a cena, ideata dalla fantasia creativa della direttrice dell'hotel Cenacolo Erminia Casadei e ammannita con squisita sapienza culinaria dal personale del noto albergo angelano.

Il prossimo incontro avrà luogo il giorno 18 novembre 2016, alle ore 17.30 presso l'Albergo Los Angeles di Santa Maria degli Angeli.

L'A.I.D.O. NON DEMORDE

Il Gruppo Comunale Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti e Cellule) di Assisi, non perde occasione per promuovere la cultura della donazione di organi all'insegna di "Un Anthurium per l'informazione". Nei giorni 1-2 ottobre 2016, nel rispetto di una tradizione che si ripete da alcuni decenni i responsabili locali si sono portati all'ingresso della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli con l'intento di vendere l'Anthurium, ma soprattutto per promuovere attenzione alla donazione di Organi.

Ci viene detto in un comunicato che "questa manifestazione rientra nel quadro delle molte attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura della donazione che A.I.D.O., sostiene da ormai 43 anni. Oggi più che mai è importante sostenere la donazione di organi perché la medicina e la chirurgia dei trapianti hanno fatto in Italia passi da gigante. In Europa il nostro Paese è primo per qualità dei trapianti e terzo per il numero degli interventi effettuati. Ormai è diffusa consapevolezza che donare gli organi significa salvare vite umane. Il trapianto infatti non è l'espressione di una eccellente capacità chirurgica dei nostri medici e non è più neppure a livello sperimentale. Il trapianto è certezza di vita. Gli italiani hanno capito il grande significato umano, solidale ed etico della scelta di donare, dopo la morte, i propri organi".

L'occasione ci è propizia per ricordare che nell'Assemblea del 20 febbraio 2016 sono state rinnovate le cariche sociali 2016-2019. Il direttivo risulta composto da Vittorio Pulcinelli, presidente, Angelo Castellani, vicepresidente, Daniele Martellini, vice presidente, Luigi Capezzali, Segretario, Fausto Trubbianelli, Tesoriere, il Collegio dei revisori dei conti è formato da Antonio Russo, presidente, Fortunato Rosati, sindaco effettivo, Benito Calzoni Ottaviano, sindaco effettivo, Raffaella Panella, sindaco supplente. Delegati e candidati all'AIDO provinciale Vittorio Pulcinelli e Luigi Capezzali.

Red.



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

IL MAESTRO DELLE OMBRE

di Donato Carrisi

Fu il primo dei tribunali della curia romana ecclesiastica, ed è istituito per le questioni di coscienza. Le sue origini risalgono al XIII secolo, quando per autorità di Innocenzo IV i penitenzieri di Roma si costituirono in collegio sotto la presidenza di un cardinale. Il suo potere giurisdizionale variò secondo i tempi, ma è certo che la Penitenzieria si sia occupata e continui a occuparsi di cose oscure, indicibili e pericolose. Come fu in epoca controriformista per le suppliche dei condannati a morte per stregoneria. La Santa Penitenzieria Apostolica è anche altrimenti conosciuta come: il tribunale delle anime. E qui che bene e male giocano la loro partita con il destino degli uomini. Il tribunale infatti si occupa dell'archivio criminale più imponente che esista al mondo, quello delle confessioni dei peccati più gravi. E per questo che esistono i penitenzieri: sono loro la presenza segreta su molte scene del crimine, sono loro che sono alla costante ricerca di ciò che l'occhio di un semplice detective non può scorgere. Un'anomalia.



PIETRO FRAGOLA E IL LOGO (2017) DEL PIATTO DI S'ANTONIO ABATE DI S. M. DEGLI ANGELI

Nel rispetto di una consolidata tradizione religiosa, artistica e culturale i Priori Serventi 2017 si sono impegnati per una felice distinzione del loro servizio laico e religioso. Nell'intento di una esteriore devozione al Santo, hanno conferito ad un artista, la commessa (a somiglianza di quanto facevano le Confraternite nel passato) per la realizzazione di un dipinto, in onore e in memoria al coopatrono di Santa Maria degli Angeli e protettore degli animali. L'esito artistico ottenuto non solo vuole essere una esternazione visiva della devozione al Santo, ma è, anche, un segno di distinzione dei Priori che trasferiscono l'immagine del dipinto in altre fattualità: Piatto in ceramica, litografia, carta stampata, medaglia, manifesto, depliant, cartoline per eventuali annulli filatelici (non sempre), bottiglia di vino, ecc. **I Priori serventi 2017, Francesco Cappelletti, Marco Carloni, Mauro Carloni, Pietro Chiappini, Americo Ciai, Roberto Falcinelli, Giovanni Granato, Loris Panzolini, Cesare Petruccioli, Gianluca Ridolfi, Andrea Tacconi, Andrea Tomassini**, a tempo debito hanno affidato l'onore e l'onore di realizzare il loro logo al giovane pittore emergente Pietro Fragola di S. Maria degli Angeli.

Prima di proporre una breve nota critica sul dipinto e delle fattualità di arte applicata, mi piace affermare che trattasi di un giovane, che da qualche tempo sta perseguendo l'attività di pittore non solo con approfonditi studi artistici, con la frequentazione di alcuni maestri fiorentini e umbri, ma anche con una continua sperimentazione di tecniche e linguaggi. Di recente il suo progetto artistico e il suo impegno fattuale hanno trovato occasione di confronto proficuo e approfondimenti stilistici nell'atelier del maestro internazionale di Spello Elvio Marchionni. D'altra parte Pietro Fragola, prima del logo di Sant'Antonio abate, ha sperimentato la sua sensibilità artistica e il suo fare pittura nella tecnica dell'affresco, realizzando una Madonna, collocata nella Edicola situata nei pressi del podere Gemelli di S. Maria degli Angeli, inaugurata con tanto concorso di popolo cristiano e di fedeli della parrocchia angelana. Nondimeno il pittore angelano si è cimentato con una interpretazione pittorica di Papa Pio X, esposta in una collettiva di pittori umbri, prima a Santa Maria degli Angeli e poi nel paese di nascita del Pontefice, Riese San Pio X.

Indubbiamente la soluzione per il logo dei Priori serventi 2017 è di grande suggestione iconografica e di particolare significato visivo, laddove l'immagine del santo egiziano, colto e teologicamente ortodosso, campeggia, sia per una presenza figurativa invasiva, sia per i tanti simboli presenti che la tradizione accompagna nella devozione al Santo. Il Santo abate tanto caro alla cultura contadina è proposto con una severità espressiva dove colpiscono due occhi penetranti, pensosi e riflessivi, una barba lunga bianca e fluente, un volto allungato per nulla emaciato, con le mani incrociate in solenne atteggiamento di preghiera, con appoggiato al petto il segno del Tau e una campanella tanto presente nella cultura medievale. E Fragola non poteva sottovalutare la tradizione del Santo nell'ambito dell'angelanità e lo ha nobilmente tagliato, in un assemblaggio di armonia architettonica, con davanti la monumentale facciata della Basilica Papale su cui sovrasta la bella Madonna degli Angeli, nondimeno il Palazzetto del Capitano del Perdono, con a latere la vetusta Porziuncola, con tanti pellegrini oranti e con all'altro lato cavalli (3) in via di guarigione da cui insorge un fuoco che si leva verso il cielo. Evidentemente trattasi di elementi antropologici, sociali e architettonici che conferiscono alla location di Santa Maria degli Angeli, una originalità che si compone di una identità antica e moderna e con un rimando ad un Santo abate che nella sequela a Cristo, anticipa l'eremitismo di Benedetto da Norcia, e, per un certo senso, Francesco d'Assisi.

La risultanza finale di Pietro Fragola, mentre assembla, in una sorta di felice dipintura, la religiosità del Santo orientale, dall'altro lo situa nella valle assisana, laddove la faceva da padrone la civiltà contadina, punteggiata da attenzione alla terra e agli animali. E' un bel risultato artistico che mentre evidenzia il merito pittorico di Pietro Fragola, dall'altro gratifica i magnifici Priori Serventi 2017.

Giovanni Zavarella

UN SUCCESSO LA GITA IN SICILIA DELLA PROLOCO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Si è rivelata un successo la gita organizzata da Pro Loro di Santa Maria degli Angeli in Sicilia, svoltasi dal 8 al 11 ottobre 2016.

Un momento di condivisione, gradito e ben riuscito.

4 giorni di cultura, gastronomia e storia in un piacevole tour che ha permesso ai partecipanti di ammirare il patrimonio artistico di Palermo e Monreale, la splendida Valle dei Templi ad Agrigento, la panoramica e suggestiva Erice e le saline di Trapani.



Fin dal ritrovo dei 44 soci-viaggiatori presso l'aeroporto "San Francesco di Assisi" si è creata un'allegria atmosfera che ha caratterizzato l'intera gita, anche grazie al contributo del Sig. Renzo Polticchia, attore compaesano, che ha saputo allietare la compagnia con barzellette e racconti di vita vissuta.

Il Direttivo della Proloco di Santa Maria degli Angeli ringrazia tutti i partecipanti per aver accolto con entusiasmo e spirito di amicizia l'iniziativa proposta, con l'augurio di poter organizzare altri interessanti viaggi.

Riceviamo e pubblichiamo

PROPOSTA DI CITTADINANZA ONORARIA

Alla cortese attenzione del Sindaco di Assisi
e, p.c.

al Vescovo di Assisi

al P. Custode del S. Convento di S. Francesco

al P. Custode della Basilica Papale di S. M. degli Angeli

al P. Provinciale dei Frati Minori Cappuccini, Assisi

alla Venerabile Segreteria di Stato dello S.C.V.

Cortese Sindaco,

"Sete di Pace" lo splendido avvenimento che ha coinvolto il mondo, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, con il contributo del Comune di Assisi, della Diocesi di Assisi e delle Famiglie Francescane mi ha coinvolto e commosso.

L'ho potuto seguire "solo" grazie ai collegamenti TV; ottimi quelli del "Canale 28".

Considerato il profondo attaccamento della Comunità e le iniziative tutte di altissimo livello, promosse dopo la "Giornata di Preghiera per la Pace" (1986) che hanno diffuso nel mondo lo "Spirito di Assisi", mi permetto di suggerire a Lei, dr.ssa Stefania Proietti, Sindaco della "Città Serafica" di attribuire la "Cittadinanza onoraria" al dr. prof. Andrea Riccardi fondatore e presidente on. della Comunità di Sant'Egidio i cui meriti sono più che conosciuti. Non credo sia necessario illustrare dettagliatamente; evidenzio doverosamente il "Premio Balzan 2004", nel 2009 il "Premio Carlo Magno". Ha ricoperto altresì l'incarico di Ministro per la cooperazione Internazionale e l'integrazione. Spero che questo mio suggerimento verrà preso in attenta considerazione. Ringrazio e saluto con rispetto.

Massimo Zubboli

Spazio Salute Assisi



Spazio Salute Assisi è il poliambulatorio medico per la cura globale della persona.

Autorizzato con DD n. 3296/2013 - Direttore Sanitario: Dott.ssa Sonia Cristallini



ECOGRAFIE 3D/4D
MOC
Elettromiografia
Medicina Legale



VISITE ORTOPEDICHE
PODOLOGO
PLANTARI SU MISURA



GINECOLOGIA



SENOLOGIA*



CARDIOLOGIA*



CENTRO PRELIEVI*



FISIOTERAPIA
OSTEOPATIA
VISITE POSTURALI



GINNASTICA RIABILITATIVA
ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA



NUTRIZIONISTA

SPAZIO SALUTE ASSISI

PRESSO CENTRO DIREZIONALE PIETRAVIVA
VIA DELLE QUERCE 15/17 - BASTIA UMBRA (PG)
USCITA SS75 - S. MARIA DEGLI ANGELI NORD

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ, DALLE 15.00 ALLE 19.00

075.800.50.78

*A partire da novembre 2016

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Gli uomini non possono e non debbono dimenticare chi, con spirito di servizio e di slancio alla difesa della Patria, ebbe a perire nell'immensità del mare, del cielo e della terra.

I cittadini del XXI secolo non possono non rivolgere pensieri riconoscenti a tutti coloro che si sacrificarono sulle montagne innevate delle Alpi, sui deserti infuocati dell'Africa e negli abissi degli oceani Pacifico, Atlantico e Indiano, lasciando nel dolore e nella disperazione tante affrante madri, tante addolorate spose e tanti orfani.

Tutte le civiltà remote, greca o latina, hanno sempre onorato i morti in battaglia. Non solo gli eroi medagliati, ma anche quelli che non ebbero neanche una croce, dove inginocchiarsi per pregare.

E in quest'ambito di riconoscenza umana e nel rispetto di una tradizione pluridecennale la Città di Assisi, in collaborazione con le Associazioni combattentistiche del territorio e le Forze Armate, ha organizzato la Festa dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e il 98° anniversario della Vittoria (1918-2016).

A Rivotorto, dopo la cerimonia in piazza P. Conti, il corteo proseguirà verso il "Cimitero degli inglesi" dove si procederà anche alla consegna degli attestati a coloro che hanno richiesto l'adozione di una tomba.

4 novembre 2016

ore 10.30

ASSISI - Piazza del Comune

6 novembre 2016

ore 9.00

S. MARIA DEGLI ANGELI - Piazza Garibaldi

ore 11.00

CAPODACQUA - Chiesa Sant'Apollinare

ore 15.00

TORCHIAGINA - Piazza P. Dallava

13 novembre 2016

ore 10.00

SAN VITALE - sede Proloco

ore 10.30

PETRIGNANO Piazza L. Masi

ore 14.30

RIVOTORTO - Piazza P. Conti

20 novembre 2016

ore 10.45

PALAZZO - Piazza Figli di Cambio

ore 10.45

TORDANDREA - Piazza dei Caduti

ore 15.00

CASTELNUOVO - Piazza San Pasquale

27 novembre 2016

ore 9.30

TORDIBETTO - chiesa di S. Bernardino da Siena

ore 9.30

SAN GREGORIO - Chiesa di San Gregorio



IL RICORDO DI PIERO MIRTI A 20 ANNI DALLA SCOMPARSA

Il giorno 11 ottobre 1996 a Firenze concludeva la sua esistenza terrena il concittadino Piero MIRTI ((1930-1996), avvocato, poeta, scrittore, uomo politico, pieno di interessi e di autentico amore per la sua terra. Venti anni dopo lo ha ricordato con accenti commossi il figlio Paolo memore della sua presenza incisiva nella vita della comunità (Sindaco di Bastia, Vice Sindaco di Assisi, Consigliere Provinciale, Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica), protagonista appassionato del Socialismo umbro di cui propugnava i valori della fratellanza e della solidarietà. Nei suoi libri – in particolare "Terre Verdi" e "Madre di Pietra" – ha lasciato ai posteri l'eredità di un mondo che non può e non deve essere dimenticato e, infatti, non è scomparso con lui.

TORNANO NELLA SUA TERRA LE SPOGLIE MORTALI DEL SOLDATO CARLO ASCANI

Con una toccante cerimonia svoltasi nel Cimitero di Assisi, avvenuta sabato 29 ottobre, sono tornate nella terra natale le spoglie mortali del soldato artiglieriere CARLO ASCANI di Giovanni, nato in Assisi il 28 febbraio 1919, effettivo del 21° Reggimento Artiglieria della Divisione "Trieste", caduto in combattimento l'8 marzo 1943 nella zona sud est della Tunisia. Il caduto riposava dal 1962 nel Sacrario di Bari dedicato ai Militari Caduti in Oltre Mare, ma i nipoti, con encomiabile fedeltà di affetti, hanno voluto che tornasse nella tomba di famiglia del Cimitero di Assisi dove ha trovato schierate a rendere gli onori dovuti le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia

Via Patrono d'Italia 32d

S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474

Dragoni Paolo 338.7661758

LOGO E PROGRAMMA DI MASSIMA DEI PRIORI SERVENTI 2017

Domenica 23 ottobre 2016, alle ore 17.30 presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, i **magnifici Priori serventi 2017** **Francesco Cappelletti, Marco Carloni, Mauro Carloni, Americo Ciai, Roberto Falcinelli, Giovanni Granato, Loris Panzolini, Cesare Petruccioli, Gianluca Ridolfi, Andrea Tacconi e Andrea Tomassini**, alla presenza delle autorità civili (Assessore Claudia Travicelli e il Consigliere Comunale Federico Masciolini), e associative presidente CTF Luigi Capezzali, presidente della Pro loco Moreno Bastianini, Aido, rag. Vittorio Pulcinelli, Amici Barbara Micarelli, ins. Giovanna Centomini, "Se' de Jangeli" Paola Vitali e di un pubblico delle grandi occasioni, hanno presentato il loro Logo di Servizio e il programma di massima.



La manifestazione è stata moderata dallo storico del piatto di Sant'Antonio Abate prof. Giovanni Zavarella che ha introdotto in sala i Priori serventi, avvolti nella mantellina della prioranza entrante, mentre scorrevano le immagini storiche e pertinenti ai Priori del Piatto di Sant'Antonio. Dopo di che, l'addetto stampa del Piatto dott.ssa Alberta Gattucci, ha mandato in onda l'inno del Piatto. Il testo dell'inno in parlata angelana è del poeta Guido Discepoli, la musica è di Luciano Trinoli, per l'invenzione e l'organizzazione di Alessandro Trinoli, oggi priore emerito. Il cantante è Aldo Calvani. Tutti, musicista e cantante erano presenti in sala. A seguire i Priori hanno eseguito lo scoprimento del dipinto di Pietro Fragola (notazione critica a parte), la litografia, il piatto in ceramica, la medaglia e le bottiglie di vino, mentre la sala scioglieva l'attesa con uno scrosciante applauso.

Indi il prof. Zavarella ha invitato il Presidente dell'Associazione dei Priori emeriti Antonio Russo a rivolgere il suo saluto. Il Presidente ha argomentato sull'origine, il ruolo e il contributo che l'Associazione rende al Santo Abate e a Santa Maria degli Angeli, enunciando una serie di iniziative che vengono realizzate, dentro e fuori le mura amicali. Poi è stata la volta dell'Assessore dott. Simone Pettirossi e del sindaco ing. Stefania Proietti, i quali si sono soffermati sull'impegno che espliciteranno per favorire la manifestazione del Piatto, anche oltre Assisi. Poi il prof. Giovanni Zavarella ha argomentato sul valore del quadro di Pietro Fragola, sui personaggi presenti, sui monumenti angelani, ecc.

Il momento clou è stato quello del presidente dei Priori serventi 2107 Giovanni Granato che ha illustrato il programma di massima della loro prioranza, riservandosi alcuni aggiornamenti e modifiche in corso d'opera. Il Priore, visibilmente sostenuto dai suoi colleghi di servizio e da una sala fortemente partecipativa, ha indicato alcuni punti di forza del loro programma e allo scopo ha invitato Andrea Tomassini a parlare delle reliquie che da Arles verranno ad Assisi, Cesare Petruccioli sull'arrivo del cavallo "Varenne" e Loris Panzolini sullo spettacolo musicale. A notazione di una partecipazione straordinaria è stata chiamata Paola Vitali per illustrare lo spettacolo che si terrà il 5 novembre al Lyrick, organizzato dall'Associazione "Se' de Jangeli". Mentre la presidente Vitali spiegava l'iniziativa, con traduzione di segni per i non udenti da parte di Rassana Calzolari, alcuni leggiadri figuranti sfilavano nella sala e deliziavano con note musicali, anticipando e preannunciando la bellezza dell'avvenimento teatrale.

La Conferenza stampa che si è avvalsa della presenza ambita della Televisione TEF di Marcello Miglioni e dei giornalisti Gilberto Scalabrini (Messaggero) ed altri, si è conclusa con una splendida conviviale, preparata con pronunciato sapere culinario dal personale della Domus Pacis.

ANDRO' A VEDERLA UN DI'...

*Andrò a vederla un di' in cielo e patria mia
andrò a veder Maria mia gioia e mio amor...*

Il canto mariano si diffonde nella grande Basilica di Santa Maria degli Angeli sfolgorante di luci, mentre i flambeaux dalle mani dei fedeli, si elevano in alto per acclamare la Vergine Madre.

Ogni sabato dell'anno si rinnova la recita del Santo Rosario, è un momento molto sentito e partecipato da numerosi pellegrini, sia italiani che provenienti dal altri paesi stranieri.

Le "Ave Maria" recitate spesso in varie lingue ci fanno vivere la comunione e la bellezza di appartenere ad un'unica Chiesa che ci è madre, e che ogni giorno celebra la presenza di Cristo in mezzo al suo popolo.

Un popolo in cammino bisognoso di Maria, della madre premurosa ed attenta che ci guida verso il figlio suo Gesù, di cui lei stessa, è stata prima fedele discepolo. Abbiamo la grazia di vivere in un luogo santo dove possiamo sperimentare la misericordia di Dio attraversando "la porta santa" della Porziuncola che ha varcato il 4 agosto, anche il nostro amatissimo Papa Francesco, facendosi umile pellegrino nella terra del poverello di Assisi, per sostare in preghiera nella piccola chiesa da lui tanto amata.

La vergine Maria che preghiamo ogni sabato sera, viene portata in processione che si snoda sul piazzale davanti alla grande Basilica mariana; mi commuove sempre vedere la disponibilità di tanti uomini desiderosi di portare la statua della Vergine sulle proprie spalle, mentre recitano il Santo Rosario con grande devozione ed affetto filiale.

E' una gara che rende questi "portatori mariani" cari al cuore della Madonna e di esempio al popolo di Dio. Le fiammelle dei flambeaux rendono la serata ancora più bella, più sacra; continuano a manifestare la fede di un popolo orante che accompagna la Vergine Madre con fervente preghiera, mentre scende la notte "sulle fatiche umane vissute nella quotidianità".

Il cuore di ognuno, come un unico cuore, esprime l'amore a Maria che veglia, custodisce i propri figli e li vuole condurre tutti a Gesù. Il canto finale "Madonna degli Angeli" diventa un'esplosione di voci, di luci, di gioia. Poi, la numerosa fila di pellegrini varca la "Porta Santa" della Porziuncola per dare l'ultimo saluto a Maria.

La luna stupita dall'alto del cielo, guarda questo miracolo di fede vivente, mentre la cittadina s'addormenta avvolta dalle ultime note del canto e abbracciata dalla mamma celeste.

Vorrei esprimere dalle pagine del Rubino un caloroso GRAZIE ai Padri Francescani della Porziuncola anche a nome dei tanti pellegrini incontrati e conosciuti in occasione del Santo Rosario. Un caloroso GRAZIE e va anche ai giovani militari che con il loro servizio attento e scrupoloso, ci regalano quel sorriso e quella cordialità che fanno molto bene specialmente a chi è avanti negli anni e che spesso di sente ignorato. Basta un semplice saluto ed un sorriso per vivere con più serenità la giornata.

Giovanna Centomini Tomassini



I SALUTI E I RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO PROIETTI AL QUESTORE GUGLIOTTA

Dopo circa tre anni il Questore di Perugia Carmelo Gugliotta lascia la sede Umbra. Il Sindaco di Assisi Stefania Proietti ha espresso a nome di tutta l'Amministrazione i suoi più vivi ringraziamenti per lo sforzo straordinario profuso in occasione degli eventi che hanno attirato ad Assisi l'attenzione di tutto il mondo con le due visite del Santo Padre in sole sei settimane. La competenza, la professionalità e la perfetta gestione da parte della Questura, insieme alle altre forze dell'ordine, hanno reso questi eventi così delicati, perfetti dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità delle persone presenti. Per questo un ringraziamento speciale dalla Città di Assisi va al Questore Gugliotta insieme ad un sincero augurio per il nuovo incarico. Buon lavoro anche al nuovo Questore di Perugia Francesco Messina.

STRADA ASSISI - GUALDO TADINO SP 444 FINALMENTE PARTONO I LAVORI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE. IL PLAUSO DEI SINDACI STEFANIA PROIETTI E MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Soddisfazione per i primi risultati concreti della stretta collaborazione e della sinergia tra le Città di Assisi e Gualdo Tadino. Saranno presto avviati gli interventi di manutenzione straordinaria della Strada Statale 444 che collega le due città. Il Sindaco Stefania Proietti e il Sindaco Massimiliano Presciutti durante il loro primo incontro nel mese di luglio, avevano sottolineato lo stato di degrado in cui versa la Statale 444, un percorso che quotidianamente mette a repentaglio automobilisti e pellegrini.

Un ringraziamento al Presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti che, nonostante le enormi difficoltà economiche in cui versano le Province a seguito delle recenti riforme costituzionali, si è reso subito disponibile a reperire le risorse con le quali finanziare questi primi interventi. L'urgenza dell'intervento era stata infatti considerata una priorità per i due sindaci ed oggi, a soli due mesi di distanza sono iniziati i lavori. Solo un primo stralcio di lavori per la messa in sicurezza nei punti più critici della strada in vista della stagione invernale ai quali, in sinergia con la Regione che dovrà erogare alla Provincia ulteriori fondi, dovranno seguirne altri di maggiore entità per ripristinare definitivamente l'intero tratto stradale. I tratti interessati dagli interventi del primo stralcio sono quelli che vanno dal km 7+000 al km 9+000 nel Comune di Gualdo, dal km 22+300 al km 23+100, dal km 26+000 al km 26+400, dal km 31+300 al km 31+600 e dal km 32+100 - km 33+200 per il Comune di Assisi (per riferimento, loc. S. Presto km 20+000 circa, loc. Pian della Pieve km 26+000 circa, Assisi Porta Perlici km 32+000 circa, Assisi Porta Nuova km 33+000 circa).

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Ritorniamo all'enigmistica classica, con sciarade e bisensi.

SCIARADE

Arbitro severo

1) La palla mandò in rete
xxx una gran xxxxxx
ma quella bella azione
gli venne xxxxxxxxx
perché, sia pur di poco,
lui era in fuorigioco.

Un buon acquisto

2) Xxx xxxxx ringraziamenti
per lo sconto ricevuto
pagò l'abito in velluto
non a rate ma in xxxxxxxx.

BISENSI

Una buona soluzione

3) Sulla riva del fiume
dov'era andato a xxxxx
calmò appetito e sete
mangiando qualche xxxxx.

Reazione eccessiva

4) Diede in escandescenze,
sembrava un xxxxxxxx
quando si ruppe il vaso
dove aveva xxxxxxxx
proprio quella mattina
piante di asparagina.

Soluzione a pag. 31

Angelo Ignazio Ascioti

VERA SOLIDARIETA' NELL'INIZIATIVA "LETTI DI FRANCESCO"

L'iniziativa ispirata da Papa Francesco, che visitando l'Istituto Serafico ha esortato ad accogliere da tutto il mondo bambini o ragazzi disabili affetti da gravi patologie, comincia a dare i suoi frutti con l'accoglienza di una famiglia irachena segnalata da don Mario Cornioli del Patriarcato Latino di Gerusalemme, proveniente da Kirkuk dove era minacciata di morte per professare la fede cristiana. Il 23 ottobre per accoglierla si sono recati all'aeroporto di Fiumicino la Presidente del Serafico Francesca Di Maolo, il Direttore dell'Istituto Giocondo Leonardi e il Direttore Sanitario Sandro Elisei che hanno incontrato Nemeer KMOSH, veterinario di 25 anni, la moglie ELHAM insegnante di 30 anni e i 4 figli di cui uno cerebroleso che potrà essere curato dagli specialisti del Serafico mentre per la famiglia il Sacro Convento, collaborando con la Caritas Diocesana ha procurato l'alloggio. Quasi contemporaneamente è giunto ad Assisi dal Kosovo EDDY, un bambino di anni 6 affetto da tetraparesi spastica in soggetto microcefalo, epilettico, con gravi problemi respiratori che è stato dato in affido ad una famiglia di Deruta ma verrà curato in Assisi per tutto il tempo necessario. L'Anno della Misericordia ha fatto anche questi miracoli grazie a una "rete" di solidarietà che rende onore alla terra di San Francesco.

"MERCANTARTE": STORIA DI ASSISI IN 40 CARTE

La serie di originali proposte e installazioni dell'artista CLAUDIO CARLI continua con l'iniziativa, inserita con intelligente tempismo venerdì 28 ottobre (ore 18) nella sala della Ex Pinacoteca quale indovinato preludio al palinsesto della esposizione merceologica UNTO. Anche in questa occasione la creatività del nostro concittadino si conferma in tutta la sua abituale capacità di sintesi in 40 carte che, ispirate dal celebre gioco tradizionale del "Mercante in fiera" riassumono soffermandosi su volti e scorci caratteristici di sublime suggestione la storia della città estratta con particolare sensibilità dalla memoria del comune vissuto. Con estro, padronanza ed eccezionale forza espressiva questo originale spaccato cittadino, attraverso l'Artista, prende forma, carattere, sostanza.

OSPITI ILLUSTRI IN ARRIVO AD ASSISI

Dal Sacro Convento è stata diramata la notizia che il Presidente della Colombia Juan Manuel SANTOS CALDERON (Bogotà 10 agosto 1951)

ha accettato l'invito dei francescani ad essere presente al Concerto di Natale che si terrà in Basilica Superiore il prossimo 17 dicembre. Lo statista ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace di questo anno "per l'impegno profuso nel portare a termine con un accordo siglato il 23 giugno 2016 una guerra civile tra esercito regolare e i gruppi terroristici paramilitari marxisti sorti nel 1964 con la denominazione FARC (Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane).



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



R-32 il refrigerante di nuova generazione con alti rendimenti per condizionatori e pompe di calore



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto**LA PRO LOCO DI RIVOTORTO DI ASSISI
RICOSTRUIRA' LA PRO LOCO DI AMATRICE
GRAZIE ALLA SOMMA RACCOLTA
CON L'AMATRICIANA DI SOLIDARIETÀ**

A due mesi dal sisma, una delegazione della Pro Loco di Rivotorto di Assisi, il 24 Ottobre si è recata ad Amatrice per rendere omaggio alle vittime e per mettere a punto un progetto di aiuto e sostegno alla locale Pro Loco. Un incontro davvero pieno di emozioni: accanto al cippo che ricorda le vittime...dialogare con persone che hanno perso case, cose ed affetti...con i cumuli di macerie e le case accartocciate che ricordano l'immane tragedia... una tristezza infinita! Dalle loro parole anche tanta voglia di ripartire e di ricominciare. Il presidente Luca Tanci, la vice presidente Maria Belardoni, i consiglieri Buccioni e Tinivelli a nome di tutta la Pro Loco di Rivotorto oltre alle parole di incoraggiamento hanno assicurato un gesto concreto e tangibile: la Pro loco di Rivotorto costruirà una struttura provvisoria in legno dove la Pro Loco di Amatrice potrà operare quanto prima come punto di informazione



e come avvio della ripresa turistica della cittadina.

La sede era fortemente desiderata sia dalla presidente Adriana Franconi che dal Sindaco Sergio Pirozzi che abbiamo incontrato. Attualmente la Pro Loco è l'unico soggetto a dare tutti i tipi di informazione ai tanti che per vari motivi si recano ad AMATRICE e tutto questo, le persone della Pro Loco lo fanno sulla strada, all'aperto o dal finestrino di un loro furgone. Una sede, seppur di legno è indispensabile per tutto il periodo della ricostruzione, per cui appena il Comune comunicherà la dimensione della apposita piazzola, la Pro loco di Rivotorto, insieme alla FIVA farà installare la struttura. "Per ricostruire la sede in muratura occorrono 200.000 euro ma non si sa quando ciò avverrà, si sa che chi vuole, può devolvere al Comune di Amatrice un contributo finalizzato alla ricostruzione della nostra sede"- dice il vice presidente Carmine Monteforte. Grazie alla Amatriciana di solidarietà organizzata a Settembre dalla Pro loco di Rivotorto e dalla FIVA la cifra disponibile è di 16,250 euro che sarà utilizzata in gran parte per installare la sede provvisoria in legno e parte per la ricostruzione fissa in muratura.

Avendo constatato di persona quanto, in questo frangente, sia utile e quasi insostituibile l'opera di quella Pro loco per la rinascita di AMATRICE, la Pro Loco di Rivotorto non esclude altre prossime iniziative per portare a termine il progetto.

Visto che FRATELLO TERREMOTO continua a farci compagnia forse occorrono altri gesti di solidarietà finalizzati anche ad emergenze della nostra regione più vicine a noi.

**APPUNTAMENTI
DI NOVEMBRE-DICEMBRE**

13 Novembre 2016 – Ore 14,30

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI IN GUERRA

Come ogni anno, dalla Piazza centrale di Rivotorto, partirà il Corteo con le autorità civili, le Associazioni di ex-combattenti e reduci con le loro bandiere, gli alunni delle classi della Scuola Primaria con mazzi di fiori e, a seguire la cittadinanza di Rivotorto che sempre partecipa numerosa. Seguendo le note della Banda musicale di Rivotorto, il corteo giungerà al Monumento ai Caduti italiani dove, deposte le corone d'alloro al commovente suono del SILENZIO, verranno proclamati i discorsi commemorativi e gli alunni della scuola canteranno l'Inno Nazionale. Il corteo proseguirà verso il Cimitero Inglese dove riposano 954 soldati del Commuwhelt caduti in Umbria durante la seconda guerra mondiale. Rivotorto ha sempre reso omaggio a questi "eroi" con una cerimonia incentrata sulla gratitudine e riconoscenza verso questi ragazzi venuti da lontano e caduti per ridare la libertà alla nostra Patria. Su quelle tombe i nostri alunni deporranno i loro fiori proprio per sottolineare che "Rivotorto non dimentica". La cittadinanza è invitata a partecipare.

**13 Novembre 2016 – Ore 16,30 ALLA PRO LOCO,
LA CASTAGNATA DI SAN MARTINO**

E' tradizione consolidata quella di festeggiare San Martino alla Pro loco gustando le castagne accanto al bracere sorseggiando uno spumeggiante vino novello. Un bel momento per scambiare due chiacchiere con gli amici sui tavoli all'aperto o, nella struttura coperta e riscaldata qualora il tempo fosse inclemente. Aspettiamo piccoli e grandi per una bella occasione per stare insieme.

**26 Novembre e 3 Dicembre - dalle ore 16 alle 18
LABORATORI NATALIZI PER BAMBINI**

Nel salone della Pro loco, esperte qualificate guideranno bambini e ragazzi a realizzare addobbi natalizi con materiali semplici per entrare in maniera gioiosa e giocosa nell'atmosfera natalizia.

**27 Novembre dalle ore 9 alle 13 PASSEGGIATA A PIEDI
INSERITA NELLE MANIFESTAZIONI DI UNTO**

La passeggiata farà scoprire luoghi significativi del territorio di Capodacqua ricco di coltivazioni di uliveti. Alle ore 13 presso il Salone della Pro loco di Rivotorto, pranzo a base di Antichi Sapori che da sempre esaltano la magia dell'olio d'oliva. Sia la passeggiata che il pranzo o anche il solo pranzo, sono aperti a tutti. Seguirà programma dettagliato.

10-11 MERCATINI DI NATALE A RIVOTORTO

In questi due giorni di Dicembre la Pro loco allestisce nella sua struttura coperta e riscaldata i MERCATINI DI NATALE. Possono partecipare alla mostra-vendita tutti coloro che realizzano con creatività, prodotti di artigianato artistico e prodotti tipici del nostro territorio. Sono disponibili bancarelle per chi volesse partecipare (tel.3382642539). Saranno due giorni di festa per Rivotorto allietati da animazioni natalizie sia nella zona della Pro loco che per le vie del paese.



CENTRO TIM **VITTORIO VISCONTI**

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronico@tin.it - Partita IVA 01623560545

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

PALIO DE SAN MICHELE Il Rione Moncioveta vince l'edizione numero 54

Il rione Moncioveta concede il bis e vince il 54° Palio de San Michele!

Dopo il primo posto ai Giochi in Piazza, il rione capitanato da Federica Moretti vince anche la lizza e, nonostante l'ultimo posto alla sfilata, conquista questa edizione. Il Rione Sant'Angelo vince il Premio don Luigi Toppetti. I bambini delle Lucciole del Rione Portella si aggiudicano il Premio Stella Nascente, mentre il Rione San Rocco vince la sfilata, la gara gastronomica e il Premio Monica Petrini (miglior attore) con Rodolfo Mantovani.

È questa la sintesi degli avvenimenti che hanno distinto l'evento bastiolo più partecipato.



Davanti a un pubblico delle grandi occasioni, con tribune gremite e folla riversata lungo tutta Piazza Mazzini, si è svolta l'ultima prova ai fini dell'assegnazione del Palio. Moncioveta, Portella, Sant'Angelo e San Rocco si sono sfidati nella lizza, un'emozionante staffetta 4x400 corsa tra i sanpietrini e caratterizzata da due ripartenze (bidoni). Una gara unica, elettrizzante, che non ha deluso le attese.

Dopo una rimonta incredibile ha vinto (per il secondo consecutivo) il rione Moncioveta, su Sant'Angelo (in testa fino a pochi metri dal traguardo), Portella e San Rocco.

Questa vittoria è risultata determinante anche per l'assegnazione del Palio. Dopo la Lizza, infatti, sono stati diramati i risultati ufficiali delle sfilate: prevale nettamente il Rione San Rocco, con

Portella, Sant'Angelo e Moncioveta a seguire.

La classifica generale vede appaiati al primo posto con 12 punti il Rione Moncioveta e il Rione San Rocco. La vittoria, come da regolamento, è stata assegnata al rione capitanato da Federica Moretti, grazie proprio al miglior piazzamento nella Lizza. Con questo risultato il Rione Moncioveta ottiene il suo 15° successo, un record che lo fa balzare in testa alla classifica generale (14 Portella, 12 Sant'Angelo e San Rocco).

Dopo l'emozionante arrivo della lizza, la giuria 2016, composta da Daniela Giovanetti, presidente (attrice, regista e coreografa), Monica Guazzini (attrice), Norina Angelini (cantante, musicista e pianista), Anna Lisa Buccellato (giornalista e promoter teatrale), Simone Colombari (attore), ha diramato la classifica finale delle sfilate. Rodolfo Mantovani del Rione San Rocco si aggiudica il Premio Monica Petrini come miglior attore della kermesse. Il Rione Portella si aggiudica la terza edizione del Premio "Stella Nascente" con i bambini delle lucciole.

"100% colore" del Rione San Rocco è la sfilata che ha nettamente prevalso nelle preferenze della giuria, centrando 10 punti. Seconda piazza per

"La strega del sorriso" del Rione Portella. Nel gradino più basso del podio si colloca il Rione Sant'Angelo con "Indagine su quattro cittadini al di sopra di ogni sospetto", mentre il Rione Moncioveta chiude la classifica delle sfilate con "Moncioveta 2016".

Il Rione Sant'Angelo vince la XIV° edizione del Premio Speciale "Don Luigi Toppetti". Il Premio, indetto in ricordo del parroco che fu l'ideatore del "Palio de San Michele", assegna un riconoscimento alla Sfilata che più delle altre ha racchiuso i valori ispiratori della manifestazione: la socializzazione, il confronto, l'accoglienza, l'integrazione sociale, il rispetto della dignità umana, la pace, la promozione culturale e spirituale. La Giuria, dopo un'attenta riflessione per il particolare spessore delle quattro Sfilate e dopo aver espresso un apprezzamento vivo e sincero per tutte le rappresentazioni, ha ritenuto di assegnare tale riconoscimento al Rione Sant'Angelo con "Indagine su quattro cittadini al di sopra di ogni sospetto". Questa scelta viene così motivata: "Il Rione Sant'Angelo con la sua Sfilata ha messo in evidenza come la saggezza, l'esperienza e la maturità degli anziani, acquisite nel confronto con le difficoltà della vita e con le sue durezze, possono orientare e sostenere l'impatto delle nuove generazioni con le proprie difficoltà sempre antiche e sempre nuove. Il Rione ha visivamente





Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

dimostrato il valore dell'annuncio con il quale ha presentato la Sfilata: la fragilità dell'uomo nasconde la sua vera forza." Il capitolo dei premi si chiude con il 7° concorso fotografico "Il

Umbra). Micheal Marzi ottiene la citazione da parte della giuria popolare.



Palio... dietro le quinte". La giuria tecnica formata da Piero Principi, Nadia Cianelli e Michele Morelli, assegna il 1° premio a Melissa Massara, il 2° a Federica Moretti. Vittoria Mallia merita la citazione della giuria tecnica, mentre Manuela Capitanucci vince il 1° premio decretato dalla giuria popolare (Pro Loco di Bastia

La classifica finale della 54a edizione del Palio de San Michele:

- 1° Rione Moncioveta 12 p.ti*
- 2° Rione San Rocco 12 p.ti
- 3° Rione Portella 11 p.ti
- 4° Rione Sant'Angelo 9 p.ti

Sfilate

- 1° Rione San Rocco 10 p.ti
- 2° Rione Portella 6 p.ti
- 3° Rione Sant'Angelo 4 p.ti
- 4° Rione Moncioveta 2 p.ti

Giochi

- 1° Rione Moncioveta 5 p.ti
- 2° Rione Portella 3 p.ti
- 3° Rione Sant'Angelo 2 p.ti
- 4° Rione San Rocco 1 p.ti

Lizza

- 1° Rione Moncioveta 5 p.ti
- 2° Rione Sant'Angelo 3 p.ti
- 3° Rione Portella 2 p.ti
- 4° Rione San Rocco 1 p.ti

*piazamento lizza

INAUGURATA LA ROTATORIA DI VIA ROMA ...DEDICATA AL PALIO DEI RIONI

Dopo più di un anno dalla sua attivazione è stata inaugurata la rotatoria stradale di via Roma. I benefici di questa opera, che ha sostituito l'impianto semaforico (causa di molti disagi al traffico cittadino), sono evidenti.

La struttura è stata arricchita, al centro dell'aiuola, da un



monumento ispirato al Palio de San Michele, autore del quale è l'architetto Gianluca Falcinelli, presidente dell'Ente Palio per diversi anni. Già dal 29 settembre, in realtà, giorno in cui ricorre il Patrono di Bastia, è stato azionato il meccanismo di arredo della rotatoria, fissando il posizionamento dei pali colorati (che rappresentano i "testimoni" de "la Lizza"), secondo l'ordine di arrivo dei Rioni nell'ultima edizione. Ogni palo della rotatoria è ricoperto con il colore di un rione: rosso per Moncioveta, blu per Portella, giallo per Sant'Angelo e verde per San Rocco. L'arredo, che pure ha inanellato diverse critiche, rivolte nei confronti dell'Amministrazione Comunale, è ispirato a un tema della storia e della tradizione locali, quale è, appunto, il Palio de San Michele Arcangelo. Esso inaugura una stagione che dovrebbe – speriamo – continuare a porre in evidenza le eccellenze del nostro territorio.

VIABILITA' NUOVE VIE E SENSI UNICI

La toponomastica bastiola si arricchisce di nuove denominazioni a favore di personaggi locali che hanno segnato nel recente passato la storia della città.

Ad Anna Battistelli (prima maestra del tabacco dello stabilimento Giontella) è stato intestato il Largo su via Bastiola; a Edgardo Giacchetti (maestro elementare, veterinario, vice sindaco di Bastia) la Piazza principale di Bastiola.

Nella frazione di Ospedalichio è stato intestato a Giulio Caldarelli (imprenditore agricolo di Ospedalichio – podestà dal 1930 al 1935) il tratto di viabilità che collega Madonna di Campagna con via Mario Poletti; mentre a Costantino Rinaldi (medaglia d'argento al valore militare della prima Guerra Mondiale) è stata assegnata la strada parallela alla SS. 75 CU., che unisce via Giulio Caldarelli con via Hanoi.

Sono stati istituiti sensi unici nella circolazione stradale in cinque vie del quartiere XXV Aprile: via Tevere, via Velino, via Adige, via Lago Trasimeno e via Lago d'Iseo.

L'istituzione dei sensi unici è motivata dalla dimensione di alcune strade che non consente la sosta dei veicoli in condizioni di sicurezza con il doppio senso di circolazione; nel quartiere, che è prevalentemente residenziale, la richiesta di parcheggi è notevolmente cresciuta e in diverse occasioni i cittadini residenti hanno richiesto una diversa regolamentazione del traffico che tenesse conto di tali esigenze.

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

PREMIO ERCOLE PISELLO AL DR. MICHELE MIRABELLA XXIV EDIZIONE

Lo scorso 22 ottobre è stato conferito il prestigioso Premio "Ercole Pisello" giunto alla XXIV edizione. Quest'anno il Comitato Scientifico ha inteso, all'unanimità, assegnare il Premio al Dottor Michele MIRABELLA noto conduttore televisivo, giornalista, scrittore e regista. La splendida cornice in cui si è svolto l'evento è quella del teatro Francesco Torti di Bevagna. Il pubblico, numeroso e di alto spessore, ha riempito il Teatro in ogni ordine di posti. Ha aperto i lavori il Sindaco della Città d.ssa Annarita Falsacappa la quale ha rivolto un saluto di benvenuto, a nome della cittadinanza, ai graditi ospiti ed al numeroso pubblico.

Ha avuto parole di un convinto apprezzamento per l'iniziativa che ormai riveste carattere di risonanza Nazionale ed Internazionale che vede nel novero dei Premiati nomi illustri Nazionali ed Internazionali nel campo della Medicina, della Ricerca Scientifica, nonché di Personalità che contribuiscono alla divulgazione di problematiche medico-scientifiche. Al Sindaco è seguita una breve allocuzione anche da parte dell'Assessore alla Sanità della Regione Umbria, Luca Barberini. A seguire il programma prevedeva una tavola rotonda sul tema "L'alimentazione, aspetto fondamentale degli stili di vita".

Relatori il prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", il dr. Ettore Zuccato, Capo del Laboratorio di Tossicologia Alimentare dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano. Nel dibattito, cui ha partecipato attivamente il pubblico formulando numerosi quesiti, i due relatori hanno sottolineato l'importanza di una alimentazione corretta quale elemento fondamentale per la prevenzione e la salvaguardia della salute. In sintesi hanno concluso con un concetto fondamentale: "L'alimentazione deve essere varia, moderata, equilibrata e ricca di frutta e verdura".

Si è passati quindi al momento più importante della serata che prevedeva il conferimento del Premio al dr. Michele Mirabella. Alcuni tratti biografici del curriculum del premiato. Michele Mirabella, figlio di un Ufficiale dell'Esercito, nasce a Bitonto (BA) il 7 luglio 1943. Maturità Classica, si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza ma successivamente passa al Corso di Lettere e Filosofia laureandosi in quella Disciplina. La sua carriera professionale comincia in teatro a Bari come attore e regista di spettacoli di opere di Brecht, Shakespeare, Ruzante, Goldoni presso il Centro universitario teatrale. Chiamato da Franco Enriquez diventa l'aiuto regista e lavora alla messinscena del Macbeth di Shakespeare e Isabella Comica Gelosa di Enriquez-Pandolfi. Trasferitosi a Roma entra in RAI e lavora in radio firmando e conducendo trasmissioni radiofoniche come La luna nel pozzo e tante altre. Lavora anche a fianco di attori noti come Massimo Troisi. Ha condotto e tutt'ora

va ancora in onda un programma di divulgazione scientifica "Elisir" che è giunto alla 800^a puntata entrando nelle case degli italiani riscuotendo grande successo. Attualmente è Direttore artistico del Teatro "Traetta" di Bitonto.

Ha insegnato "Sociologia della comunicazione: teoria e tecniche" nella Università di Lecce ed anche in quella di Bari. Insignito della Onorificenza di "Commendatore al Merito della Repubblica Italiana" conferitogli dal Presidente della Repubblica. L'Università di Ferrara gli ha conferito la "Laurea honoris causa" in Farmacia sottolineando la capacità del dr. Mirabella di "trasmettere aspetti scientifici complessi in ambito farmaceutico utilizzando un linguaggio commisurato al grande pubblico contribuendo così alla diffusione della cultura della scienza del farmaco". Si è passati quindi al conferimento del Premio.

Il Comitato Scientifico, composto dai proff. Silvio Garattini, Massimo Martelli (ematologo) e Maurizio Tonato (oncologo), ha deciso di premiare il dr. Michele Mirabella docente, saggista, giornalista, attore ed autore teatrale, per il suo impegno costante nella divulgazione scientifica. Il Premio è stato consegnato dal dr. Paolo Pisello, figlio del Presidente dell'Associazione Giuseppe Corradi. Il dr. Mirabella ha preso la parola ricordando di aver già presenziato a questa manifestazione quale coordinatore della tavola rotonda. Si è sentito particolarmente onorato per questo prestigioso Premio. Ha ringraziato la famiglia Pisello ed il Comitato Scientifico. Infine ha espresso particolare apprezzamento per il Teatro Torti definendolo "Il Gonfalone della Città".

La serata è proseguita con l'intrattenimento dei "Solisti dell'Orchestra di Roma" che si sono esibiti suonando musiche di notevole pregio. La manifestazione si è conclusa con i ringraziamenti che il dr. Enrico Galardini, a nome dell'Associazione Giuseppe Corradi, ha portato agli intervenuti. Ha ringraziato inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno che sostiene questa iniziativa.

Pietro Lasaponara



SANTUCCI
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI




PREMIO ERCOLE PISELLO

XXIV EDIZIONE

MICHELE MIRABELLA

Giornalista - Conduttore del programma "Elisir"

PROGRAMMA

Ore 15.30 Saluto del Sindaco della città di Bevagna Annarita Falsacappa e dell'Assessore Regionale alla Sanità - Welfare Luca Barberini	Ore 17.30 Intrattenimento musicale "I Solisti dell'Orchestra di Roma" musiche di Vivaldi e Piazzolla
Ore 15.45 Tavola rotonda sul tema: "L'alimentazione, aspetto fondamentale degli stili di vita"	Ore 18.15 Conferimento del Premio "ERCOLE PISELLO"
SILVIO GARATTINI a colloquio con: ETTORE ZUCCATO	MICHELE MIRABELLA Giornalista - Conduttore del programma "Elisir"
	Ore 19.00 Brindisi in onore del premiato Offerto dalla Tenuta di Castelnuovo

Bevagna - Teatro Comunale "F. Torti"
22 Ottobre 2016
La cittadinanza è invitata a partecipare
Si ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

TERREMOTO CHIUSO IL PONTE SUL TOPINO

Le scosse di terremoto della sera del 27 ottobre scorso sono state avvertite anche a Cannara generando paura e preoccupazione. In particolare la seconda, quella delle 21.18 è stata



così intensa che, seppure non abbia generato apparenti disastri, ha però compromesso alcune strutture pubbliche e private, ma soprattutto

ha prodotto danni al già lesionato ponte sul Topino, nel quale esiste da anni e anni una grave crepa che dal basso in alto permette di vedere un frammento di cielo. Sembra che l'apertura sia causata dalle basi del ponte che spingono contro le sponde così da destare una legittima preoccupazione. Con quest'ultimo terremoto la crepa è aumentata di 3 mm; si

sta aprendo, inoltre, una lesione dalla parte del centro storico, comunque, in via precauzionale, quella stessa sera il sindaco, dopo aver consultato i tecnici della Provincia, ha emesso l'ordinanza di

chiusura al traffico con automezzi, in attesa di controlli specifici. Per ora (oggi è il 28 ottobre) si può transitare solo a piedi e il problema è notevole in quanto l'abitato di Cannara è sostanzialmente diviso in due.



Le scuole sono state momentaneamente chiuse, anche se da un primo controllo non pare abbiano subito danni. Danni invece al cimitero di Collemancio, alle mura castellane, ad alcune abitazioni di proprietà comunale; nella chiesa di S. Matteo sono caduti frammenti di cornicione al primo altare laterale di sinistra, ma le verifiche sono in corso e il quadro della situazione non è completo.

Il problema del ponte sul Topino è tutt'altro

che nuovo: è presente da decenni, speriamo che la soluzione da parte della Provincia e della Regione non avvenga dopo un disastro.

Ottaviano Turroni

RITROVARSI IN CAMPO DOPO 40 ANNI PER UNA INIZIATIVA BENEFICA

E' proprio vero che Il calcio ha lo straordinario potere di formare grandi amicizie e tenerle in vita nonostante il trascorrere inesorabile del tempo.

Allo Stadio XXV Aprile di Cannara, sabato 27 agosto 2016, abbiamo vissuto una stupenda giornata di sport, grazie all'iniziativa della locale Associazione Salesiani Cooperatori che ha organizzato il triangolare di calcio: una «Partita del Cuore», a cui hanno aderito l'Arma dei Carabinieri dell'Umbria, guidata dal M.llo capo Roberto Valente, dall'Appuntato Rocco Caronna e dal mister, ten. in pensione Pietro Bartoni, nonché il CRAL Umbra Group di Foligno (responsabile tecnico Giancarlo Antonelli) e gli ex calciatori del Cannara diretti dal "monumentale" mister Renzo Cenci.

L'evento sportivo, nato in nome della solidarietà, ha centrato in

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualediviaggi.it • info@ilmanualediviaggi.it

pieno il suo obiettivo. La generosità espressa da tutti i presenti, resi disponibili all'acquisto del biglietto-solidale, ha permesso una buona raccolta di fondi che sarà cos' ripartita: all'Associazione onlus «La Cordata» di Capodacqua d'Assisi, per sostenere le spese di ristrutturazione di un casolare che diventerà Casa-Famiglia per mamme con figli in difficoltà; al "Comitato Montinari onlus" di Castiglione del Lago, che aiuta famiglie con figli affetti da autismo; ai Salesiani cooperatori alla Famiglia Salesiana di Cannara, per progetti educativi a favore dei ragazzi.

La bellissima manifestazione ha avuto momenti emozionanti al minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto e ad inizio gara, quando la Banda Musicale «F. Morlacchi» di Cannara, guidata dal M. Francesco Verzieri, ha intonato l'Inno di Mameli con le squadre schierate a centrocampo.

Per dovere di cronaca il torneo ha visto vincitrice l'Arma dei Carabinieri, al 2° posto il Cral Umbra Group di Foligno e al 3° posto gli ex Calciatori del Cannara che, nonostante presentassero



Ex Calciatori Cannara in alto da sin: Mister Cenci R., Salemmi G., Lentini G., Torti M., Pantaleoni M., Galli L., Angelucci L., Buttafuoco D., Scaloni M., Mattonelli A.
Al Centro da sin: Cucco M., Gerarchini P., Moricclani S., Mattonelli G., Paolo-Trombettoni F., Mencarelli M., Arcioni M., Ortolani G., Landi G.
In ginocchio da sin: Bini A., Mattonelli G.P., Marzi G., Toccaceli S., Filippucci O., Bernardini G., Falcinelli R.

una "longeva" età rispetto agli avversari, hanno saputo difendersi in maniera encomiabile; a tal proposito in qualità di capitano della squadra, desidero ringraziare i compagni presenti e quelli assenti da me contattati, sottolineando che essere usciti sconfitti in entrambe le gare non ha creato dissapori nel gruppo; quello che ci ha resi felici è stato il fatto di esserci ritrovati in campo a giocare l'uno a fianco dell'altro come ai bei tempi; averlo fatto per solidarietà, inoltre, ci rende assai orgogliosi.

La stupenda giornata di Sport vissuta a Cannara la si deve all'opera straordinaria di tante persone, alle quali va un sincero ringraziamento, ma in maniera particolare ai Cooperatori Salesiani, fra tutti Nila, Maria, Lucia; allo speaker Leardo D'Antonio; a Mario Scaloni per il servizio fotografico; all'A.S.D. Cannara per la gentile concessione degli impianti e del materiale sportivo; al Sindaco Avv. Fabrizio Gareggia, che ha elogiato l'evento auspicando che il prossimo anno venga di nuovo riproposto (pensiero condiviso anche dai mister delle squadre presenti); agli Sponsor che hanno dato il contributo e a coloro che hanno realizzato il sostanzioso e succulento convivio finale.

Giamprimo Mattonelli

CANNARA: TEATRO CITTADINO GREMITO PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI OTTAVIANO TURRIONI

Venerdì 21 Ottobre, un Teatro 'Ettore Thesoreri' gremito e curioso ha accolto il lavoro del Prof. Ottaviano Turrioni patrocinato dal Comune di Cannara e dedicato ad una parte rilevante della storia di Cannara finora oggetto di scarsa attenzione, rimasta per lo più dimenticata negli archivi storici.

Animato da un profondo amore per la propria terra, il prof. Turrioni ha condotto un lungo ed approfondito lavoro di ricerca che, attingendo alle Fonti Francescane e ad una bibliografia che muove del sec. XIII oltreché ad un'antichissima tradizione, ricostruisce minuziosamente il

collegamento tra Cannara e due grandi eventi della vita di San Francesco di Assisi: l'istituzione del Terzo Ordine Francescano e la celebre Predica agli Uccelli.

Si tratta di due eventi di grande rilievo sui quali Turrioni getta finalmente luce dimostrando, dati storici alla mano, come essi siano avvenuti in Cannara.

Nonostante l'esistenza di una tradizione popolare antichissima e tuttora viva legata a questi due avvenimenti — ha affermato il prof.

Turrioni — il legame di Cannara con la figura del santo non era stato mai esplorato, rimanendo vivo solo nella memoria popolare. Questo studio chiarisce in modo inconfutabile che il luogo in cui avvennero fu proprio Cannara, restituendo a questa terra un'identità storica e spirituale rimasta sempre marginale.

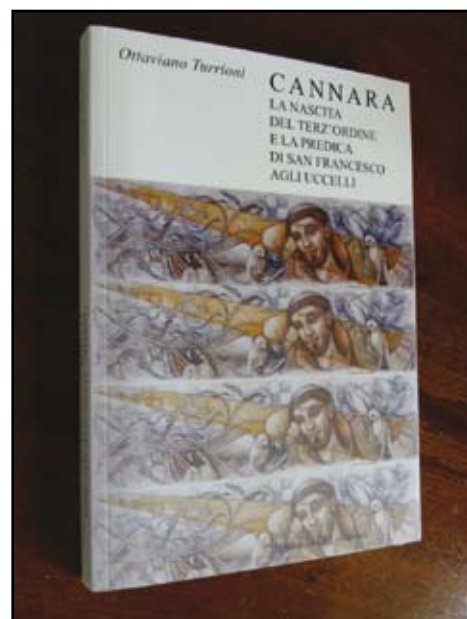
Il libro racconta anche della storia più recente e di tutti gli sforzi che, a partire dalla caparbia volontà di Turrioni di sollevare il velo d'ombra ed indifferenza che da sempre ha avvolto questa terra, sono stati messi in campo per restituire la dignità di luogo francescano che la storia le ha consegnato e di cui è preziosa custode anche per le generazioni a venire.

Questo lavoro di ricerca rappresenta un patrimonio prezioso per la comunità cannarese che ha risposto numerosa ed attenta alla sua presentazione, in una serata autunnale gioiosa ed importante anche grazie alla nutrita presenza di rappresentanti del mondo francescano.

La presentazione del libro è stata curata da p. Prospero Rivi, Ofm Capp. e moderata da Marcello Migliosi, Direttore di Umbria Journal.

Sono intervenuti, il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino; il Ministro Nazionale dell'Ordine Francescano Secolare, Remo Di Pinto; la Segretaria Nazionale OFS, Marina Mazzeo; il vice Ministro Regionale OFS, Luciano Liotta; il Parroco di Cannara, Don Francesco Fongo; la Presidente Fondazione 'Valter Baldaccini', Beatrice Baldaccini; la Presidente dell'Assemblea Legislativa Umbra, Donatella Porzi; il Sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia.

La serata è stata allietata dalle note di IN...CANTI RELIGIOSI a cura del Coro "Concentus Vocalis" di Cannara con Francesca Maria Saracchini, soprano e Andrea Passeri, tastiera.





Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
--	--

www.bpspoleto.it

Il Cantico di San Francesco *Agriturismo*

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Immerso nel verde della campagna umbra tra olivi e vigne, e con vista sulla Basilica di San Francesco, l'agriturismo accoglie i suoi ospiti in un casale di origine colonica completamente ristrutturato con materiali tradizionali: l'ideale per allontanarsi dal frenetico vivere quotidiano e godere della fusione tra arte e natura. Il Cantico di San Francesco produce vini, olio e miele di elevata qualità; molti prodotti ortofrutticoli vengono coltivati in loco così come la produzione della carne proviene da animali di allevamento.



**LAUS
TAU**

La nostra vigna, che sale verso Assisi, grazie al clima ed al terreno particolarmente favorevoli, alla dedizione di chi vi lavora, all'arte nella coltivazione dei vitigni e della vendemmia ed al rispetto delle tradizioni nella vinificazione, ci dà un vino di assoluta genuinità e qualità, ispirato dalla semplicità e dall'amore per la natura.

*Olio
Extravergine
di Oliva*

L'olio extra-vergine d'oliva prodotto sulle colline umbre di Assisi è considerato per le sue qualità uno dei migliori al mondo. Il Cantico di San Francesco, grazie alle caratteristiche del suolo, alla sua esposizione, al microclima che ne garantisce la giusta maturazione e lo sviluppo del sapore e degli aromi, produce, dalle sue cultivar Moraiolo, Leccino, Frantoiano e Pendolino, un extra vergine equilibrato, spesso fruttato che ricorda il sapore dell'oliva fresca. Dal gusto ricco e al tempo stesso leggero, è ottimo a crudo, eccezionale su una fetta di pane abbrustolito, ideale per ogni piatto.

Miele
Millefiori

Il Cantico di San Francesco produce un miele artigianale, naturale al 100% e non sottoposto ad alcun trattamento termico di conservazione. È un miele proveniente da alveari collocati dove la flora è prevalentemente spontanea e sempre lontana da qualsiasi fonte di inquinamento. Nasce così il millefiori, dal gusto vario, con caratteristiche che si ripetono di anno in anno con variazioni più o meno importanti, proprio come le annate del vino. È un miele con varie sfumature bionde, ha un sapore molto delicato, neutro, facile a legarsi con altri sapori. Nutriente e di elevate qualità dietetiche ed energetiche, è una sana e buona merenda, un ottimo dolcificante naturale, il perfetto compagno di formaggi pregiati.



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

UNA GIORNATA DI CULTURA E PRESENTAZIONE DEL BORGO GODUTA DA TANTI VISITATORI

Avere incontrato il FAI, il Fondo Ambiente Italiano e aver potuto e saputo creare una sinergia con questa fondazione è stato importante e fruttuoso per la nostra Pro Loco e quindi per Bettona.

Il FAI ci dà idee, ci suggerisce progetti, ci sostiene nell'approccio alle soluzioni, contribuendo a credere anche nei piccoli passi, dimensionati alle risorse del momento. Soprattutto il modo di valorizzare l'arte, la natura e il paesaggio porta entusiasmo e coraggio ai grandi sogni, ai progetti importanti ed insegna a non perdere di vista e abbandonare i traguardi intermedi raggiunti, seppure piccoli.

Un progetto FAI su un'opera d'arte, un luogo del cuore, un contesto da recuperare, non creerà mai un'"incompiuta" abbandonata. Tutte le varie fasi pensate per il raggiungimento dell'obiettivo massimo della bellezza del recupero, sono salvaguardate, tutelate ed appena possibile rese fruibili. In questa ottica la Pro Loco mette tutte le sue energie per agganciare ad ogni iniziativa del FAI che può vedere Bettona protagonista e fruitrice. Così il 16 ottobre con entusiasmo è stata organizzata la "FAI Marathon – Bettona Il Borgo e i Monumenti"



L'altro evento di Ottobre a cui la Pro Loco ha lavorato con impegno è stato l'organizzazione della cena "Un'Amatriciana per Amatrice" che è riuscita molto bene ed ha portato un contributo alla raccolta di fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. Un

modo concreto per dare una mano al grande problema che stanno affrontando i nostri amici colpiti dal sisma.



E così, con questo spirito di soddisfazione per le cose che piano, piano stanno crescendo in tutte e due gli ambiti: la "Crescita del Borgo" e il "Vissuto del Borgo" La Pro Loco si accinge a celebrare il suo 50° della FONDAZIONE e lo vuol fare organizzando un fine settimana 12 – 13 novembre di grandi contenuti culturali, conviviali e istituzionali.

Il programma che di seguito sinteticamente riportiamo illustra l'evento ma soprattutto vuole essere un invito a dividerlo con tutti i soci, amici, sostenitori.



SABATO 12

Ore 17,00 in Pinacoteca

- Prologo ai festeggiamenti con saluto ai presenti
- Presentazione del libro di ELVIO LUNGHI
- manoscritto di Pietro ONOFRI;
- Aperitivo al Museo

DOMENICA 13

Ore 16,30/17,00 in Pinacoteca

- Incontro istituzionale con: Sindaco, Giunta, Parroco, Presidente Regionale Pro Loco, Presidenti Pro Loco del Comprensorio, Vice Prefetto Dott. Ferzoco, Presidente Pro Loco Zugliano.

Ore 17,45 in Piazza Cavour

- Inaugurazione del pannello pubblicitario su Città di Bettona (verrà successivamente spostato a S. Caterina)

Ore 18,00 in Pinacoteca

- Conferenza "Preparare il cibo e consumarlo in società"
- Consegna di riconoscimenti

Ore 20,00 in tendostruttura

- Cena a buffet per tutti i soci e sostenitori.

Vi aspettiamo.

BETTONA TRA STORIA ED ENOLOGIA: SVELATO IL MARCHIO "VETUNNA"

Il Presidente delle Cantine: "Per noi un passo importante, fatto con l'obiettivo di radicarci sempre di più nella nostra città che ci ha visti nascere e crescere"

A Bettona l'enologia ha incontrato la storia per dare vita a un nuovo brand. Quello che le Cantine Bettona, guidati dal presidente Giovanni Mattoni, hanno voluto legare indissolubilmente alla storia dell'omonimo borgo umbro, culla di tanti vitigni. E così che ha preso vita "Vetunna", il marchio voluto dai 200 soci della Cantina e che accompagnerà le nuove produzioni vinicole, a cominciare proprio dal "Novello 2016". Brand e vino nuovi sono stati presentati ufficialmente domenica 30 ottobre, nella cantina di via Assisi a Bettona. "Presentando questo nuovo marchio – ha dichiarato il presidente Mattoni – facciamo un passo importante, radicandoci, se possibile, sempre di più con il territorio.

Questa è la nostra cooperativa, la Cantine Bettona, e rimarrà tale". "Mettere insieme le eccellenze di Bettona – ha detto il sindaco Lamberto Marcantonini – è uno degli obiettivi della nostra amministrazione. Unire la cultura, all'enogastronomia e alle bellezze del territorio è una carta vincente nella promozione della nostra città. Ed è in questo cammino che si inserisce l'iniziativa delle Cantine Bettona che, attraverso la scelta del nome "Vetunna", richiama e valorizza la nostra cultura". "Storia e territorio – gli ha fatto eco Simone Sisani, docente di storia romana e preromana all'Università di Macerata – camminano insieme e quando si intraprende un percorso di valorizzazione si può partire indistintamente da uno dei due fronti ma le ricadute si hanno su entrambi i versanti. Il nome scelto – ha detto entrando nel dettaglio del nuovo marchio – è quello che probabilmente aveva la



Al Casale del Grillo

*scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde*

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casadelgrillo.net



città in periodo etrusco". Un visual che graficamente richiama la città di Bettona con due torri merlate ai lati e nel mezzo un balcone etrusco con dentro la sagoma del santo protettore. A realizzarlo la graphic designer, Daniela Pazzaglia. "Creare un brand è un viaggio nel tempo, nei luoghi e nel territorio - ha spiegato -. In questo caso mi sono ispirata ad un antico sigillo della città di Bettona che risale al XIV secolo". Nel marchio "Vetunna", quindi, tutto parla di Bettona. "Abbiamo voluto rendere omaggio alla nostra città e alle sue origini etrusche - ha detto Filippo Camilletti di Cantine Bettona - ma non solo. Perché l'identità del territorio esalta la peculiarità della produzione, per poter affermare con convinzione profonda - ha concluso - che questi vini, così come sono, si possono realizzare solo e unicamente qui, in questa terra di Bettona.

In Cucina per Passione

Pizza allegra

Ingredienti:

Un cespo di radicchio; 150 g. di robiola; 100 g. di provola; 100 g. di mini salamini; 50 g. di parmigiano; 100 g. di patate a fette; 500 g. di farina manitoba; 260 ml. di acqua; 15 g. di lievito di birra fresco; 15 g. di olio evo; 15 g. di zucchero; 15 g. di sale; timo fresco

Preparazione:

In una ciotola porre l'acqua con l'olio e lo zucchero. Sciogliere dentro il lievito, aggiungere la farina ed infine il sale. Impastare per una decina di minuti. Lasciare lievitare l'impasto per circa due ore, trascorso il tempo prendere l'impasto e stenderlo in una teglia foderata con la carta da forno e spalmarlo con la robiola, spolverare con parmigiano, disporre sopra una parte del radicchio, le patate a fette (già scottate in padella), finire con le foglioline di timo. Informare per 15/20 minuti a 200°, a pochi minuti dal termine aggiungere la provola a dadini, a termine cottura aggiungere il resto del radicchio e salamini. Servire caldo.

Marella T.

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Soluzioni: 1). Con, testata, contestata; 2). Con, tanti, contanti; 3). Pesca; 4). Invasato.

Trattoria Hotel
da Elide



Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

"La castagna, regina dell'autunno"

Arriva l'autunno e le castagne sono sicuramente le regine di questa stagione, frutto versatile gustoso utilizzabile sia per le ricette dolci che salate!

Tra le tante ricette, Primi piatti, ripieni e dessert c'è quella più semplice in assoluto che quella alla quale sicuramente siamo più affezionati che ci riscalda il cuore creando un'atmosfera calda e familiare: le Caldarroste!

Il loro profumo e il loro gusto è irresistibile per molti e quando non è possibile comprarle dai caldarrosta per strada ci si può arrostiti le castagne in casa, nell'apposita padella forata o in forno. Ottime da gustare così ancora calde con magari del burro sciolto a bagnomaria, meglio ancora se burro alle erbe. Una volta arrostiti, sbucciate, e private della pellicina possono essere utilizzate intere o sbriciolate, come ripieno per un pollo o un tacchino arrosto, o una volta sbucciate le si può immergere in una tazza di vino novello, per poi caramellarle nel miele liquido.

Ecco qualche trucco per rendere perfetta la loro cottura, perché anche se semplicissime basta poco per sbagliare e ottenere il risultato non desiderato.

La castagna arrostita deve essere croccante fuori e morbida dentro. Un risultato che possiamo ottenere sia con una cottura al forno, al microonde e in padella.

In padella: Si utilizza una padella bucherellata, tipico delle caldarroste. In teoria andrebbe posta sulla brace a cottura lenta come tradizione. Ma non sempre è possibile quindi in alternativa si può utilizzare anche il gas. Le castagne vanno lavate bene e incise.

Al forno: Le castagne vanno lasciate a bagno per circa due ore e poi incise. Vanno disposte su una teglia e messe in forno alla massima temperatura per 30 minuti. Giratele ogni tanto per non rischiare di bruciarle.

Al microonde è il modo più facile e moderno lasciate a bagno le castagne e incidetele poi inseritele nel microonde per 5 minuti a 470 w.

La castagna va prima lavata bene e poi incisa nella parte rigonfia con un taglio orizzontale senza intaccare la polpa.

Una ricetta originale salata con le castagne:

Pappardelle castagne e speck per 4 persone

- 15 castagne 3 cipollette - 100gr di speck

- 100 gr di parmigiano - 400 gr di pappardelle - sale e pepe

1 Lessare le castagne, tritare le cipolle, tagliare lo speck a pezzetti e metterlo in un pentolino, farlo rosolare con l'olio.

2 Cuocete le pappardelle in acqua salata.

3 Giriamo il tutto aggiungiamo un po' di acqua salata della pasta e il parmigiano.

Tiziana e Alessandra

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono
alcun compenso. Essi prestano la loro opera
per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Federico Pulcinelli
Alessia Sirci
Gisberto Spolemini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

LUCI ED OMBRE AD ASSISI PER L'AVVIO DEI CAMPIONATI

Vittoria netta e che non ammette repliche quella conquistata in casa, all'esordio, dall'Assisi Volley nel campionato di serie D femminile che affrontava la formazione UISP Umbertide (punteggio 25-12 25-13 25-12).

Si è trattato di una partita il cui esito non è stato mai in discussione e che le ragazze di coach Stramaccioni hanno affrontato con il piglio giusto sin dalle prime battute. In formazione iniziale coach Stramaccioni schiera sulla diagonale Bergamasco - Segoloni, Brufani e Ercolani schiacciatori, Lanfalconi e Mariani centrali, Masciotti libero.



La compagine assisana, forte degli innesti di qualità operati durante il mercato estivo, è apparsa solida e compatta in tutti i fondamentali, con il servizio che ha messo costantemente sotto pressione la ricezione avversaria.

Nel corso del match coach Stramaccioni ha avuto modo di provare varie soluzioni compreso il cambio diagonale (Manuali e C. Gaudenzi rileveranno Bergamasco e Segoloni) ma l'andamento del match non subirà alcuna variazione.

Si è trattato di una partita giocata in scioltezza e sicurezza dalla squadra di casa, con la battuta che spesso ha creato il solco decisivo all'interno dei set. Prestazione maiuscola quella dell'opposto e della banda (C. Gaudenzi e Brufani) che hanno garantito continuità in attacco e solidità in difesa, ottimamente guidate in cabina di regia dal duo Manuali - Bergamasco.

Vittoria meritata quella di Assisi ottenuta esprimendo un ottimo gioco individuale e di squadra che regala il primo sorriso alla propria tifoseria senza dimenticare, però, che la vittoria ottenuta rappresenta solo il primo tassello di un campionato di serie D lungo e difficile, con tante squadre agguerrite ai nastri di partenza.

Stenta ancora, invece, a trovare forma e condizione la formazione di prima divisione dell'Assisi Volley che affrontava, fuori casa, la compagine di Bacci Group Vitt Chiusi (punteggio 25-15 25-19 25-23). Si è trattato di una partita giocata a corrente alternata dalle assisane che comunque hanno terminato in crescendo la propria prestazione con un terzo set combattuto fino all'ultimo.

In formazione iniziale coach Tognellini schiera: Catanossi e Punzi sulla diagonale, Roscini e Segoloni in banda, Dionigi ed Eva centrali, Rencricca libero. Avvio di partita contratto da parte delle rossoblù che hanno combattuto solo i primi punti per poi cedere nettamente il parziale all'agguerrita formazione casalinga. All'avvio del secondo set coach Tognellini opera alcune sostituzioni (Marazzani e Carloni rilevano rispettivamente Catanossi e Punzi, Pepsini entra al posto di Eva) e le ragazze sembrano reagire bene, combattono punto su punto per la prima parte della frazione ma poi il consueto calo di tensione e concentrazione consegna il set alla squadra di casa. Il terzo parziale sarà quello più combattuto, le assisane arrivano ad accumulare, meritatamente, anche il massimo vantaggio di cinque punti ma, ancora una volta, non riusciranno a capitalizzare quanto di buono fatto con la complicità di una serie imperdonabile di errori in battuta e disattenzioni difensive consegnando set e partita alla formazione di casa.

C'è sicuramente ancora molto da lavorare, ma le potenzialità ci sono e il campionato è lunghissimo, certamente le ragazze di Assisi sapranno trovare la forma e soprattutto la convinzione giusta nei propri mezzi.



Sponsor dell'Assisi Volley

Addetto stampa Elide Conigli

MANINI: IL LUSO NEI PREFABBRICATI

Il professor Stefano Zecchi nel suo saggio "Il Lusso" osserva che si tratta di una naturale aspirazione alla bellezza e che desiderarlo è una chiara testimonianza della volontà di migliorare la propria esistenza.

Vivere in un ambiente piacevole è dunque un'aspirazione giusta ed un diritto per ognuno. La pluralità delle persone trascorre la maggior parte del suo tempo nei luoghi di lavoro: filosofie aziendali di wellbeing e welfare attestano come sia fondamentale il raggiungimento del benessere non solo fisico ma soprattutto emotivo e sociale all'interno del contesto lavorativo.

La Manini Prefabbricati, da sempre, è impegnata nella realizzazione di edifici industriali o commerciali che, oltre a soddisfare tutti i parametri tecnico costruttivi ai massimi livelli, utilizzando le tecnologie più all'avanguardia del settore, hanno delle peculiarità estetiche e di confort straordinarie.

L'unicità della Manini Prefabbricati risiede nella varietà e personalizzazione delle soluzioni offerte, mai uguali a se stesse, approdando ad una poliedricità traducibile in capacità di essere compiutamente originali ed eleganti.

Un'attenzione precisa e meticolosa viene posta nella composizione



di ogni dettaglio, creando atmosfere nelle quali non si potrà non sentirsi a proprio agio.

Azioni ed energie vengono spese ogni giorno nella sperimentazione e nell'innovazione, attraverso la ricerca di nuovi materiali e mediante lo studio di sistemi volti al miglioramento continuo delle prestazioni degli edifici.

Molti brand del lusso made in Italy hanno scelto l'azienda assisana per la realizzazione delle proprie sedi, realtà che spaziano dalla moda al design, dall'automotive all'alta tecnologia.

Per Dolce & Gabbana è stato realizzato a Rignano sull'Arno un edificio che richiama l'architettura courbuseriana riscaldata dall'uso del colore e dal "giardino siciliano" che lo circonda.

Horacio Pagani ha scelto di costruire una struttura che fosse anche un museo per le sue auto straordinarie ad altissimo contenuto tecnologico, con caratteristiche aerospaziali, come la ZONDA.

Salvatore Ferragamo ha preferito i sistemi prefabbricati Manini per la realizzazione del Centro Direzionale di S. Giustino Valdarno, dove il rapporto tra esterno ed interno, tra ombre e luci conferisce leggerezza alla struttura, nella sapiente combinazione tra acciaio, vetro e cemento.

Nell'ambito del Design il Progetto per Pedini Cucine (nella foto) è un connubio tra alta tecnologia, attenzione per l'ambiente e composizioni ergonomiche dal sapore futurista: la ricerca del minimalismo è quasi totale nel susseguirsi di linee pulite e nell'uso del bianco totale.

Ogni edificio è, dunque, una storia a se che è il risultato dei desideri di chi lo commissiona, l'estro di chi lo progetta e gli strumenti che la Manini offre per la realizzazione di un'idea, o meglio, di un sogno condiviso.

Addetto stampa Anna Rita Rustici